

Certificazione di Italiano Lingua Straniera

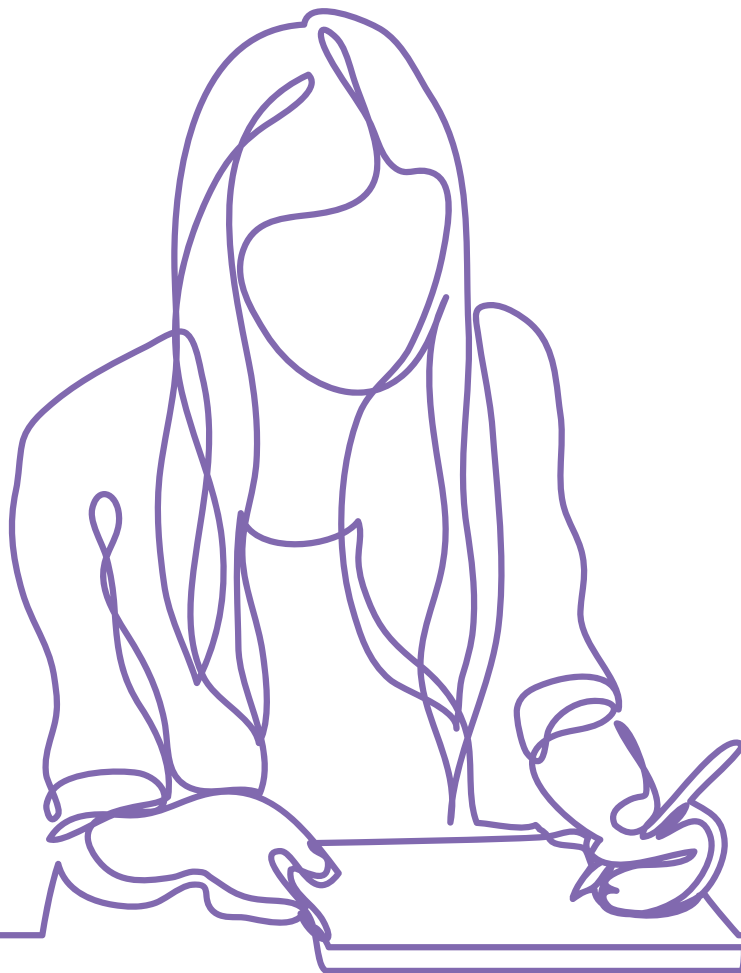
percorso

Simone Scafi
Lisa Loccisano

CILS

**TRE
C1**

manuale di preparazione e approfondimento



 **audio + glossari**
scaricabili dal sito

ornimi
EDITIONS

Certificazione di Italiano Lingua Straniera

percorso

Simone Scafi
Lisa Loccisano

CILS

**TRE
C1**

manuale di preparazione e approfondimento



 **audio + glossari**
scaricabili dal sito

ornimi
EDITIONS

Simone Scafi è docente di lingua e cultura italiana dal 2004.

Attualmente lavora presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino (dal 2009) e presso la Scuola internazionale per stranieri Ciaolaly di Torino (dal 2009).

Ad oggi, ha insegnato lingua e cultura italiana agli stranieri per più di 12000 ore, considerando anche le scuole pubbliche e private in cui ha prestato servizio ed i Programmi di apprendimento permanente (2007-2013) ed Erasmus + (2014-2018).

Ha insegnato ed insegna anche per il Master di Didattica della lingua italiana per stranieri (MITAL2) per l'Università di Torino con moduli su Certificazioni linguistiche e tecniche didattiche.

Ha lavorato su diversi progetti di ricerca sulle Certificazioni linguistiche e sull'accREDITamento di esse presso il Miur. È esaminatore di lingua italiana per stranieri CILS, CELI e AIL e formatore DITALS.

Ha diretto sei edizioni del Master di Didattica della Lingua Italiana per stranieri (organizzato dalla Scuola Ciaolaly) e coordina per la stessa Scuola il corso in preparazione all'esame DITALS (quarta edizione).

Collabora anche con la Scuola Leonardo di Firenze sulla Certificazione AIL.

Grazie ai suoi titoli universitari (la sua prima laurea è in cinema italiano, solo più tardi ha completato il percorso di didattica della lingua italiana per stranieri) ha intrapreso un progetto di ricerca sulla didattica alternativa (un nuovo modo di usare il cinema italiano).

Lisa Loccisano è attualmente docente di italiano per stranieri presso Ciao Italy dove tiene corsi di lingua, si occupa di corsi per studenti sinofoni del progetto Marco Polo e Turandot, di corsi di formazione DITALS e di corsi di preparazione all'esame CILS.

Dopo essersi laureata presso l'Università degli Studi di Torino si è specializzata in didattica dell'italiano per stranieri presso l'Università Statale di Milano, con il Master PROMOITALS, e presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha concluso il Master Itals di II livello con un percorso di ricerca - azione in classi sinofone del progetto Marco Polo e Turandot.

Ha frequentato, e continua a frequentare, corsi di formazione e aggiornamento presso le Università per Stranieri di Perugia e Siena dove ha ottenuto i titoli di esaminatore CELI, somministratore CILS e formatore DITALS.

Ha collaborato con l'IIC di Tirana in corsi di italiano LS, si è inoltre occupata di progetti di italiano per studiare nelle Scuole Medie Inferiori statali e di corsi di italiano settoriale presso multinazionali site sul territorio torinese. Infine ha collaborato, e collabora, con il CLA dell'Università degli Studi di Torino come docente di italiano L2/LS ed esaminatore CELI.

Redazione: **Valerio Zangarini, Gennaro Falcone**

Impaginazione e progetto grafico: **ORNIMI Editions**

© 2024 ORNIMI Editions

ISBN: 978-618-55541-1-8

ORNIMI Editions

Lontou 8

10681 Atene

T. +30 210 3300073

www.ornimieditions.com

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze. Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera, sono riservati in Italia e all'estero.

Premessa

Percorso CILS

Manuale di preparazione e approfondimento

Percorso CILS TRE-C1 è un manuale, pensato e realizzato per essere usato sia in **autonomia** sia in **classe**, che offre una **panoramica** completa dell'esame e consente di conoscerne la **struttura** e le **strategie** di svolgimento. Questo vuole essere un libro utile per conoscere, attraversare e superare l'esame di lingua italiana per stranieri CILS. Il titolo scelto rispecchia l'unicità di questo manuale.

Perché la parola percorso nel titolo?

L'uso della parola *percorso* è **un uso** figurato che vuole rappresentare l'evoluzione, il processo di graduale avanzamento e la trasformazione in cui lo studente è guidato tra le pagine del volume. Questi elementi rispecchiano la struttura scelta e adottata nella preparazione di questo manuale. Qui lo studente è guidato gradualmente e per *step* alla conoscenza della struttura, alle tempistiche, ai contenuti e alla scoperta delle diverse prove d'esame.

I testi proposti sono stati scritti rispettando quelle caratteristiche necessarie, definite dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, che definiscono un testo adatto ad un livello C1, tra queste ci sono:

- il numero di parole e la lunghezza complessiva del testo;
- le diverse tipologie testuali presenti nelle prove d'esame (testi espositivi, informativi, regolativi...);
- l'uso del lessico previsto per il livello C1;
- la considerazione delle diverse strutture richieste in ricezione e produzione al livello C1.

Con il rispetto di questi criteri nella produzione di testi originali e unici, gli studenti, e i docenti, sono guidati gradualmente alla preparazione e all'approfondimento dell'esame a piccoli passi attraverso un manuale strutturato in modo semplice, ma al contempo in modo completo e **versatile**, che si adatta al contesto classe, ma anche all'autoapprendimento.

Questa struttura comprende **4 macrosezioni**:

- **Introduzione**
- **Preparazione all'esame**
- **Quaderni d'esame**
- **Esercitazione**

Introduzione

L'introduzione è il primo passo verso la preparazione dell'esame ed è stata pensata per fornire una conoscenza teorica attraverso la presentazione di quegli elementi che si ritengono necessari, tra questi si trovano:

- la presentazione dell'esame C1;
- le tempistiche e le modalità di svolgimento delle singole prove;
- i contenuti richiesti al livello C1 con la presenza di un syllabo grammaticale C1 e uno complessivo di livello avanzato C1-C2 che rispecchiano le indicazioni fornite dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento*;
- alcuni consigli che si ritengono utili sia per i docenti che per gli studenti;
- un'utile presentazione dei criteri di attribuzione dei punteggi.

Preparazione all'esame

Questa sezione è la parte centrale del manuale ideata in modo innovativo proprio per rispondere alla necessità di un libro utilizzabile in autoapprendimento, ma al contempo stesso in un contesto classe. L'unicità di questa sezione è data dalla presenza di:

- tre quaderni d'esame completi divisi per abilità. La scelta di questa suddivisione è nata per rispondere alle

dinamiche d'aula dove il docente è facilitato a guidare i propri studenti all'approfondimento delle singole abilità integrando, se ritenuto necessario, con materiali ad hoc. L'ordine proposto rispecchia quello che lo studente troverà poi nel quaderno d'esame ufficiale:

- ascolto
 - comprensione della lettura
 - analisi delle strutture della comunicazione
 - produzione scritta
 - produzione orale
- prove d'esame complete di approfondimenti e soluzioni. La risposta corretta è seguita dalla spiegazione e dall'eventuale approfondimento grammaticale o lessicale che lo rendono utilizzabile in autoapprendimento.

Quaderni d'esame

In questa sezione lo studente può familiarizzare, ed esercitarsi, con la struttura d'esame attraverso **due quaderni d'esame** completi. La scelta di inserire i quaderni d'esame completi dopo la presentazione generale dell'esame e della scoperta guidata alle prove rispecchia il graduale avanzamento che caratterizzano questo volume.

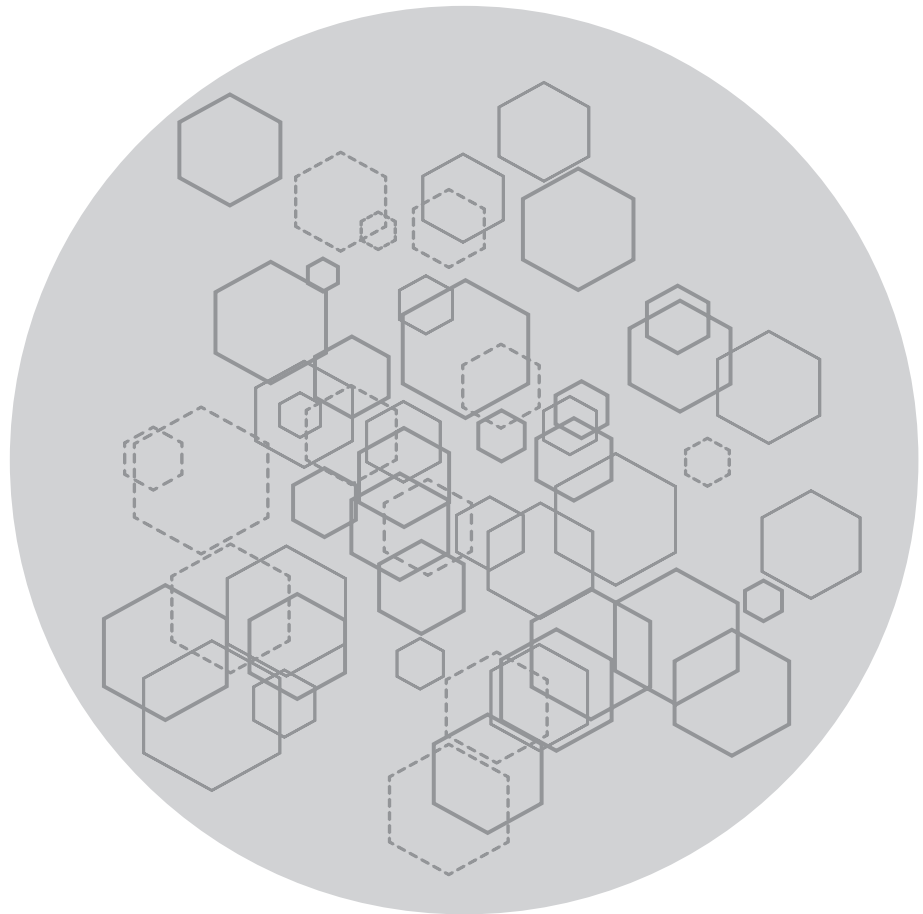
Esercitazione

A conclusione, e a completamento, di questo percorso guidato sono stati ideati **esercizi di rinforzo grammaticale** pensati e creati per esercitare, ripassare e fissare in particolar modo gli elementi grammaticali presenti nella prova d'esame *Analisi delle strutture di comunicazione*. In questa sottosezione ci sono diverse tipologie di esercizi che comprendono:

- preposizioni;
- verbi (tempi e modi finiti e indefiniti);
- forma attiva e passiva;
- nominalizzazione;
- lessico probabile;
- punteggiatura.

A completamento del volume sono presenti:

- le soluzioni dei due quaderni d'esame completi e degli esercizi per il rinforzo grammaticale;
- le trascrizioni delle prove d'ascolto;
- un utile glossario in 3 lingue: italiano, inglese e spagnolo;
- uno spazio online dove è possibile scaricare le tracce audio e i glossari in altre lingue.



- **INDICE**
- **PRINCIPI TEORICI DELL'ESAME**
- **PRESENTAZIONE DELL'ESAME**
- **SUGGERIMENTI PRATICI PER DOCENTI**
- **CONSIGLI PRATICI PER STUDENTI**
- **SILLABO**
- **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**



Principi teorici dell'esame	8
Presentazione dell'esame	10
Suggerimenti pratici per docenti	18
Consigli pratici per studenti	22
Sillabo	29
Criteri di attribuzione dei punteggi	31
Ascolto completo 1 <i>(3 prove – trascrizioni – soluzioni con approfondimenti)</i>	35
Ascolto completo 2 <i>(3 prove – trascrizioni – soluzioni con approfondimenti)</i>	49
Ascolto completo 3 <i>(3 prove – trascrizioni – soluzioni con approfondimenti)</i>	63
Lettura completa 1 <i>(3 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	77
Lettura completa 2 <i>(3 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	93
Lettura completa 3 <i>(3 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	103
Analisi completa 1 <i>(4 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	117
Analisi completa 2 <i>(4 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	131
Analisi completa 3 <i>(4 prove – soluzioni con approfondimenti)</i>	141

Produzione scritta completa 1 <i>(2 prove)</i>	159
Produzione scritta completa 2 <i>(2 prove)</i>	165
Produzione scritta completa 3 <i>(2 prove)</i>	171
Produzione orale completa 1 <i>(2 prove)</i>	177
Produzione orale completa 2 <i>(2 prove)</i>	181
Produzione orale completa 3 <i>(2 prove)</i>	185
Prova completa 1 <i>(ascolto e soluzioni – lettura e soluzioni – analisi strutture e soluzioni – produzione scritta – produzione orale)</i>	189
Prova completa 2 <i>(ascolto e soluzioni – lettura e soluzioni – analisi strutture e soluzioni – produzione scritta – produzione orale)</i>	223
Eserciziario	253
Soluzioni eserciziario	267
Vocabolario sintetico suddiviso in campi semantici	273



Il terzo volume della collana Percorso CILS è rivolto agli studenti che vogliono sostenere l'esame di certificazione di lingua italiana CILS livello C1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Percorso **CILS C1** presenta caratteristiche uniche, tra cui:

- una presentazione generale dell'esame;
- un curriculum in cui sono presenti tutti gli argomenti previsti per il livello scelto;
- diversi consigli utili alla preparazione ed al superamento delle prove d'esame, per studenti e per docenti;
- prove d'esame suddivise per abilità con soluzioni ed approfondimenti;
- quaderni d'esame completi con soluzioni;
- esercizi grammaticali e lessicali per approfondimento e rinforzo.

Percorso CILS C1 è un manuale pensato e realizzato per essere usato sia in autonomia che in classe. Offre una panoramica completa dell'esame e consente di conoscerne la struttura e le strategie di svolgimento.

Un Ente Certificatore si costituisce garante nei confronti degli individui e della società del raggiungimento di un determinato livello di competenza linguistico-comunicativa, attraverso prassi, pratiche e metodologie formalizzate, testate e istituzionalizzate. Uno dei principi da cui partire è sicuramente il fondamento etico. La Certificazione, come tutte le valutazioni istituzionalizzate, è infatti uno strumento di utilità sociale ed individuale che non può fare a meno dell'equità nella valutazione dei candidati.

La Certificazione assume un significato sociale notevole perché influisce sul percorso dei candidati a prescindere dal profilo che questi rappresentano.

Per questi motivi CILS ha sottoscritto il Codice di Buone Pratiche dell'EALTA, impegnandosi a rispettare e difendere i principi in esso contenuti.

Uno dei principi etici più importanti nella certificazione CILS è la garanzia dell'**affidabilità** e dell'**omogeneità** della valutazione per tutti i candidati.

La Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), realizzata dall'Università per Stranieri di Siena, è il titolo ufficiale che attribuisce il grado di competenza linguistica-comunicativa in italiano come lingua straniera.

Le prove della CILS sono pensate per proporre la lingua italiana in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione la dinamicità della lingua all'interno del contesto sociale; infatti la Certificazione misura le competenze linguistiche e comunicative in sviluppo ed è suddivisa in sei livelli:

Livello A1

Livello A2

Livello UNO-B1

Livello DUE-B2

Livello TRE-C1

Livello QUATTRO-C2

	QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO	LIVELLI CILS
PROFICIENT USER	C2	CILS QUATTRO-C2
	C1	CILS TRE-C1
INDIPENDENT USER	B2	CILS DUE-B2
	B1	CILS UNO-B1
BASIC USER	A2	CILS A2
	A1	CILS A1

Ogni livello CILS è autonomo e completo: la certificazione di ogni livello descrive un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali e di studio.

STRUTTURA DEL LIBRO

Questo libro è composto da una parte introduttiva in cui docenti e candidati possono trovare informazioni utili relativamente al livello di capacità comunicativa, agli elementi che lo costituiscono e consigli utili allo svolgimento delle prove d'esame.

Successivamente sono presenti **le prove divise per abilità** con soluzioni, spiegazioni e approfondimenti utili per comprendere meglio le risposte.

In particolare, il libro è composto da 3 prove per ogni abilità:

Ascolto, Lettura, Analisi delle strutture di comunicazione, Produzione scritta e Produzione orale.

Inoltre, il libro presenta diverse prove d'esame **complete** con soluzioni ed esercizi grammaticali di **rinforzo** utili in fase di preparazione.



L'esame di livello C1 è così costituito:

Prove scritte

• TEST DI ASCOLTO	3 prove	40 minuti
• TEST DI COMPrensIONE DELLA LETTURA	3 prove	1 ora e 10 minuti
• TEST DI ANALISI DELLE STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE	4 prove	1 ora e 15 minuti
• PRODUZIONE SCRITTA	2 prove	1 ora e 30 minuti

Prova orale

• PRODUZIONE ORALE	2 prove	15 minuti
--------------------	---------	-----------

• TEST DI ASCOLTO	3 prove
<p>Il candidato all'esame di livello C1 deve essere in grado di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali.</p> <p>Le tre prove sono state registrate in uno studio da due (o più) parlanti nativi e rappresentano la varietà dell'italiano STANDARD a una velocità adeguata e controllata.</p> <p>La prova nel suo complesso dura circa 40 minuti, i testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.</p>	

ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N.1

Ascolta i testi. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL "FOGLIO DELLE RISPOSTE".

1. Il giornalista chiede al direttore del Salone del Libro un'opinione sulla figura di Einaudi come

- A) editore ed uomo di cultura del '900
- B) personaggio storico dell'antifascismo.
- C) direttore dell'ente storico che si occupa di editoria libera.
- D) uomo politico e istituzionale.

Il candidato dovrà scegliere una sola fra le quattro risposte. Le frasi da completare sono **7**. Generalmente la **Prova di ascolto n. 1** affronta temi di cultura, attualità e costume. Spesso si tratta di un'intervista radiofonica con uno o più personaggi noti e meno noti del panorama italiano culturale, accademico e scientifico.

ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N. 2

Ascolta i testi. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL "FOGLIO DELLE RISPOSTE"

1. Il conduttore del programma parla con entusiasmo del nuovo programma scientifico di Alberto Angela perché

- A) mette in luce nuove chiavi di lettura della storia.
- B) Affronta temi storici e scientifici con un linguaggio semplice
- C) utilizza la fiction per mettere in scena eventi storici antichi
- D) rende la storia più fruibile e divertente

Il candidato dovrà scegliere una sola fra le quattro risposte. Le frasi da completare sono **7**. Generalmente la **Prova di ascolto n. 2** è un'intervista radiofonica che affronta un tema in particolare, articolando più voci.

ESEMPIO PROVA n. 3

Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Indica se le informazioni (da 1 a 12) sono vere o false. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il Paroliere è un progetto accademico che si fonde con l'intrattenimento televisivo.
2. L'ideatore del Paroliere, Marco Bianchi, è un linguista fuori dal comune.
3. Tv e Università cercano di fondersi in un programma culturale e divertente.
4. Il progetto prevede che studenti universitari tengano lezioni di cultura italiana partendo dalle parole chiave della nostra storia. .
5. Ogni studente metterà poi alla prova alcuni concorrenti in domande di cultura generale e popolare.
6. Si affronteranno temi scientifici e medici.
7. Al centro dell'attenzione storia e letteratura.
8. Il conduttore manderà in onda piccole pillole in video di grammatica.
9. Mario Esposito vuole indagare tutti gli aspetti della società.
10. Mario Esposito invita a seguire il suo sito per conoscere l'evoluzione dell'italiano.
11. Per Mario Esposito questo tipo di ricerca può migliorare anche il pensiero.
12. Mario Esposito ha scritto un libro sulla lingua italiana .

Il candidato dovrà scegliere quali informazioni sono vere e quali sono false (tra le 12 date, da 1 a 12) e dovrà scrivere le risposte nel **foglio delle risposte**.

• TEST DI COMPrensIONE DELLA LETTURA	3 prove
<p>Il candidato comprende il senso globale e analitico di tre testi lunghi e complessi che può incontrare nella vita sociale, professionale o accademica. Ne sa identificare anche particolari minori compresi atteggiamenti e opinioni, li sa interpretare e formulare inferenze e ipotesi partendo dal loro contenuto. Il candidato è in grado di comprendere nei dettagli testi regolativi piuttosto lunghi e complessi relativi agli ambiti della formazione e del lavoro.</p>	

**ESEMPIO PARZIALE PROVA N. 1**

Leggi il testo

Studenti stranieri accolti in famiglia e a lezione di ambiente.

Si rinnova anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi da molti studenti e famiglie delle scuole superiori di secondo grado di Firenze: dal 10 al 17 marzo si svolgerà la "Settimana di scambio" organizzata dai volontari di Intercultura del Centro locale di Firenze per permettere, a chi lo desidera, di aprire la propria porta di casa al mondo per un breve periodo di tempo. [...]

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL "FOGLIO DELLE RISPOSTE".

1. La "Settimana di scambio"

- A) sarà organizzata dai volontari di Intercultura del Centro locale di Firenze.
- B) è dedicata agli studenti delle scuole superiori di primo grado
- C) si svolgerà fuori da Firenze.
- D) è un progetto Erasmus.

Il candidato dovrà scegliere una sola fra le quattro risposte. Le frasi da completare sono **7**. Generalmente la **Comprensione della lettura Prova n. 1** è una scelta multipla.

ESEMPIO PARZIALE PROVA N. 2*Leggi il testo***BANDO PER 130 VOLONTARI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI PACE**

Con il presente bando è indetta la selezione di 130 volontari da avviare nel 2019 nei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzarsi all'estero (112 volontari) e in Italia (18 volontari).

I progetti hanno una durata di dodici mesi, con un orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali o a 1400 ore annue.

Possono partecipare alla selezione i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;

Leggi le seguenti informazioni. Indica se le informazioni (da 1 a 14) sono vere o false. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL "FOGLIO DELLE RISPOSTE".

1. Il bando comprende destinazioni al di fuori dello Stato Italiano.
2. Non sono previsti limiti di durata dei progetti.
3. Per partecipare al bando è necessario il domicilio nello stato italiano.
4. Tra i requisiti obbligatori è prevista la laurea triennale o magistrale.
5. I candidati devono essere in possesso di determinate conoscenze linguistiche.
6. I candidati non possono superare i 28 anni di età per l'intera durata del servizio.
7. In base all'età dei candidati e al titolo di studio può essere assegnata una specifica destinazione.
8. È possibile presentare una domanda per ogni progetto per il quale si desidera concorrere.
9. L'avvio dei progetti non coincide con un'unica data.
10. I progetti non avviati per l'anno solare corrente potranno essere attivati nelle due annualità successive.
11. Ogni progetto ha una propria scadenza di presentazione delle domande.
12. Il termine ultimo, entro cui iniziare la prestazione volontaria, è fissato per il sedici settembre.
13. Il compenso erogato varia in base alla destinazione assegnata.
14. I volontari sono coperti da una polizza assicurativa.

Il candidato dovrà scegliere quali informazioni (tra le 14, da 1 a 14) sono vere e quali sono false e dovrà scrivere le risposte nel **foglio delle risposte**.

**ESEMPIO PROVA N.3**

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. **DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL "FOGLIO DELLE RISPOSTE".**

1	A.	Una famiglia australiana ha ritrovato, a 112 miglia a Nord di Perth, una vecchia bottiglia di gin durante una passeggiata in riva al mare.
<input type="checkbox"/>	B.	Visto il valore del ritrovamento, e dopo aver scoperto la provenienza, i Signori Illman hanno deciso di portare la bottiglia e il messaggio al museo statale più vicino.
<input type="checkbox"/>	C.	Una volta asciugato in forno per cinque minuti, lo hanno aperto e si sono accorti che era uno stampato in tedesco con una calligrafia molto leggera.
<input type="checkbox"/>	D.	La Signora Tonya Illman, così si chiama la fortunata ritrovatrice della bottiglia, ha visto qualcosa che spuntava dalla sabbia e ha deciso di avvicinarsi.
<input type="checkbox"/>	E.	Gli studiosi del museo hanno confermato che a oggi, questo è il più vecchio messaggio rinvenuto in bottiglia, risale infatti al 1886.
<input type="checkbox"/>	F.	La bottiglia ritrovata è infatti solo una delle migliaia di bottiglie disperse negli oceani da imbarcazioni tedesche tra il 1864 e il 1933.
<input type="checkbox"/>	G.	Quando ha visto la bottiglia ha pensato che potesse essere un oggetto di arredamento per la sua libreria, così l'ha raccolta e portata a casa.
<input type="checkbox"/>	H.	I Signori Illman, incuriositi dal ritrovamento, hanno iniziato a fare ricerche sul Web e hanno scoperto l'esistenza di un piano del XIX secolo per studiare le correnti oceaniche.
9	I.	Dopo essere arrivati a casa, la Signora Illman e il marito, hanno visto che al suo interno c'era un biglietto.
<input type="checkbox"/>	L.	L'autenticità del ritrovamento è stata confermata sia dal museo australiano sia dai tedeschi. La carta del messaggio e la sua colorazione corrispondevano al periodo storico.
<input type="checkbox"/>	M.	Gli esami tecnici sono stati approfonditi.
<input type="checkbox"/>	N.	Molti testi storici raccontano dei viaggi senza ritorno delle imbarcazioni tedesche fra il 1864 e il 1933.
<input type="checkbox"/>	O.	Hanno maneggiato con cura il ritrovamento.
<input type="checkbox"/>	P.	Il mare era calmo, il cielo azzurro e una leggera brezza non lasciava presagire il fortunato evento.
<input type="checkbox"/>	Q.	I messaggi in bottiglia erano spesso uno strumento disperato di comunicazione.
<input type="checkbox"/>	R.	Il direttore del Museo rimase sorpreso e attonito davanti al ritrovamento.

Il candidato dovrà ricostruire il testo scrivendo il numero d'ordine. Le risposte devono essere scritte nel **foglio delle risposte**. La numero 1 e la numero 9 sono già presenti nell'ordine corretto.

• ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE	4 prove
<p>Il candidato deve dimostrare di saper compiere operazioni di trasformazione delle strutture linguistiche sul piano lessicale e morfosintattico.</p> <p>La prova ha la durata di 1 ora e 15 minuti ed è costituita da 4 prove di diverso tipo.</p> <p>La prima prova mira a verificare la conoscenza di mira a verificare la conoscenza dei connettivi testuali.</p> <p>La seconda prova mira a verificare la conoscenza dei tempi verbali in un testo.</p> <p>La terza prova mira a testare la conoscenza del lessico in un testo.</p> <p>La quarta prova mira a testare la capacità di rielaborazione di testi formali partendo da una parola o espressione data.</p>	

ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N.1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE':

IO, ATTRATTO DALLO SHOPPING COMPULSIVO

Sono stato abituato a fare spese di sabato pomeriggio. (0) _____ *Per* _____ anni ho difeso quell'abitudine e i suoi principi, il piacere provato per capi d'abbigliamento (00) _____ *già* _____ indossati, i contatti umani e la condivisione del tempo con (1) _____ spendeva il suo tempo tra bancarelle e botteghe. Lo shopping è diventato un fastidio (2) _____ sbrigare come un dovere. C'entrava (3) _____ il mio carattere, credo: soffro i posti (4) _____ si grida molto e si deve sgomitare per difendere il turno ma le vie dello shopping facevano (5) _____ per me. [...]

ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N. 2

Completa il testo con le forme dei verbi che sono tra parentesi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE':

Un freddo incredibile

Ieri mattina, quando 0. (svegliarsi) _____, ho sentito la tv accesa e le previsioni meteo che avvisavano dell'arrivo di un'ondata di freddo proveniente dal nord Europa.

1. (Alzarsi) _____ e 2. (andare) _____ in soggiorno dove mio figlio 3. (fare) _____ serenamente colazione con un buon caffè, pane e marmellata. Io, in piedi e assonnata, ho guardato fuori dalla finestra e 4. (pensare) _____ che 5. (essere) _____ una giornata molto fredda e faticosa". [...]

ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N.3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE':

Il Progetto Socrates

Il Programma Socrates è stata un' (0) _____ della Commissione europea in campo educativo. Il primo programma Socrates si svolse dal 1994 al 31 dicembre 1999, e fu sostituito dal Programma Socrates II dal 24 gennaio 2000 al 2006. I 31 paesi che hanno partecipato al programma erano i 25 paesi dell'Unione europea.

Il suo eterno (1) _____ ha portato migliaia di ragazzi ad incontrarsi ed a (2) _____ le diversità. Durante questa giornata i (3) _____ assoluti del Progetto organizzano (4) _____, spettacoli ed eventi per mettere in contatto vecchi e nuovi compagni di studio e di viaggio. [...]

0.	a) iniziativa	b) invenzione	c) inventiva	d) intervento
1.	a) fascino	b) bellezza	c) pregio	d) difetto
2.	a) varcare	b) superare	c) attraversare	d) concludere
3.	a) personaggi	b) protagonisti	c) signori	d) professori
4.	a) colloqui	b) riunioni	c) discorsi	d) conferenze

**ESEMPIO PARZIALE DELLA PROVA N.4**

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N.4'

REGOLAMENTO PER LE FOTOCOPIE IN UNIVERSITÀ

<p>0. L'Ufficio Copie dell'Università di Torino gestisce e archivia le richieste presentate da utenti esterni tramite lettera, fax e posta elettronica</p>	<p>0. <u>La gestione e l'archiviazione delle richieste presentate da utenti esterni tramite lettera, fax e posta elettronica sono effettuate dall'Ufficio Copie dell'Università di Torino</u></p>
<p>1. Il servizio è rivolto a coloro che, per motivi di studio, chiedono la riproduzione delle opere possedute dall'Università e duplicabili.</p>	<p>1. La riproduzione delle opere _____ _____ _____</p>

• PRODUZIONE SCRITTA

2 prove

Il candidato sa produrre testi scritti abbastanza complessi nei quali siano espressi in modo articolato valutazioni e opinioni personali. È in grado di fornire informazioni, descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e facendo conclusioni appropriate. I testi prodotti dal candidato evidenziano una buona padronanza della lingua italiana anche per quanto riguarda coerenza e coesione interne. (Vedi Linee Guida CILS, pag. 38 https://cils.unistrasi.it/public/articoli/52/Files/linee_guida_cils_pdf.pdf)

ESEMPIO PROVA N.1**Produzione scritta – Prova n. 1**

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 160 a 180 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.1'

1. Perché viaggiamo? Per allargare le conoscenze, visitare luoghi e incontrare persone, ma anche per scoprire noi stessi. Qual è il senso del viaggio per te?
2. È in corso di elaborazione un progetto di legge che prevede l'introduzione del reato di offesa a pubblico ufficiale anche per insegnanti di scuola pubblica, con un inasprimento delle sanzioni fino a 2 anni di reclusione. Che cosa ne pensi e che cosa accade nel tuo Paese?

ESEMPIO PROVA N. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 100 a 120 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N. 2'

1. Hai prenotato un residence in campagna, ma poco prima di andarci scopri che nelle vicinanze c'è una fabbrica che produce fumi e odori forti. Scrivi una lettera al Residence per chiedere spiegazioni e per chiedere il rimborso.

2. Ti sei iscritto ad un corso di informatica presso un centro di formazione. Dopo alcuni giorni di frequenza ti accorgi che non viene rispettato quanto avevi letto nell'opuscolo informativo. Scrivi una lettera di richiesta di spiegazioni e protesta alla segreteria della scuola.

• PRODUZIONE ORALE	2 prove
<p>Il candidato sa produrre testi orali coerenti, ben strutturati e con pochi errori morfosintattici significativi; sa gestire la comunicazione non solo nell'ambito della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali di tipo pubblico in modo flessibile ed efficace. Il candidato è in grado di sostenere una posizione formale in una discussione o in un colloquio di lavoro in modo convincente rispondendo a domande, a commenti e a contro-argomentazioni complesse esprimendosi con scioltezza e spontaneità, quasi senza sforzo. (Vedi Linee Guida CILS, pag. 39 https://cils.unistrasi.it/public/articoli/52/Files/linee_guida_cils_pdf.pdf)</p> <p>Le prove sono 2 (15 minuti circa in totale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dialogo con l'esaminatore (3/4 minuti) • Monologo (2/3 minuti circa) 	

ESEMPIO PROVA N.1 (Conversazione con l'esaminatore)	ESEMPIO PROVA N.2 (Monologo)
<p>Il candidato si presenta a un colloquio di lavoro con il direttore di un supermercato per lavorare come responsabile del settore di vendita. Deve dimostrare di essere la persona adatta per svolgere questo tipo di lavoro ed esporre il proprio curriculum vitae, evidenziando le proprie esperienze lavorative precedenti. L'esaminatore assume il ruolo di responsabile del personale.</p> <p>Il candidato è responsabile di un'agenzia di viaggi convocato dal Direttore di un'importante azienda italiana per curare un progetto turistico attraverso il sito internet. Il candidato si presenta all'appuntamento con il Direttore per concordare e discutere i dettagli definitivi.</p> <p>Il candidato ha acquistato in un negozio di elettronica una batteria per il suo personal computer portatile. A casa, però, si accorge che la batteria non è compatibile con il pc. Torna al negozio, ma al momento non è disponibile il modello che gli interessa. Il commesso cerca di convincerlo ad accettare un buono sconto per un prossimo acquisto, mentre il candidato vorrebbe farsi restituire i soldi.</p>	<p><i>Whatsapp</i> costituisce oggi una delle forme più evolute di comunicazione fra giovani, con un numero complessivo di utenti in costante crescita. Sempre più persone sono spinte a rivelare la loro posizione geografica e a condividere emozioni, pensieri e momenti della propria vita attraverso il telefono. Quali sono, secondo la tua opinione, le conseguenze positive e/o negative?</p> <p>Secondo l'ultimo rapporto dell'ONU, "il problema dei diritti civili continua ad essere sottovalutato dai governi, facendo prevedere ancora discriminazioni e disuguaglianze". Quali sono, secondo la tua opinione, le conseguenze nella vita degli individui? Che cosa accade nel tuo Paese?</p>



La sezione di questo manuale è destinata agli insegnanti di italiano L2/LS che sono chiamati a preparare i propri studenti all'esame di certificazione di conoscenza della lingua italiana CILS, livello C1.

Questi esami di certificazione attestano la competenza linguistico comunicativa e l'uso della lingua, per questa ragione i diversi test sono pensati e strutturati per testare il livello di un apprendente della lingua italiana in tutti i suoi aspetti.

La preparazione all'esame può essere svolta al di fuori del contesto classe, in cui avviene il normale iter di acquisizione, o all'interno dello stesso. Gli aspetti su cui è necessario soffermarsi sono quelli che, normalmente, un insegnante non prenderebbe in considerazione nella stesura del sillabo e del curriculum iniziale in quanto non necessari e non previsti in corsi di lingua generici.

Si deve partire dall'analisi del livello di competenza linguistica per il quale lo studente decide di intraprendere la preparazione.

Gli esami CILS fanno riferimento al Quadro Comune Europeo e ai relativi descrittori, utili a definire ciò che un individuo deve imparare per agire efficacemente con la lingua¹, per ogni livello di competenza linguistica. Una volta individuato il livello di competenza linguistico presunto dello studente è possibile iniziare ad orientarlo verso la preparazione dell'esame.

Si ritiene utile descrivere in modo dettagliato la struttura dell'esame, ovvero: il numero delle prove, i tempi previsti per ciascuna prova, la lettura delle consegne e la spiegazione del foglio delle risposte. La spiegazione degli aspetti più pratici dell'esame consentirà al candidato, una volta ricevuto il materiale in sede d'esame, di poter cominciare a svolgere le prove senza perdere tempo nella comprensione delle consegne e della struttura, cosa che lo porterebbe ad un notevole rallentamento e all'insorgere di uno stato di ansia.

Le abilità dell'esame sono cinque:

1. comprensione dell'ascolto;
2. comprensione della lettura;
3. analisi delle strutture di comunicazione;
4. produzione scritta;
5. produzione orale.

Molto spesso gli studenti, soprattutto sinofoni, sono portati a pensare che il solo studio mnemonico grammaticale sia sufficiente per superare l'esame, ma questo è completamente sbagliato.

Ogni test verifica e certifica una particolare abilità linguistica e la relativa competenza d'uso per questo motivo in fase di preparazione ogni abilità avrà lo stesso peso e la stessa attenzione nelle esercitazioni.

Qui di seguito si riportano alcuni consigli che si pensa possano essere utili in fase di preparazione.

¹ PCER, pp.1-2

1. Comprensione dell'ascolto

Le prove di ascolto sono tre:

- la prima prevede un completamento con scelta multipla di sette brevi tracce audio che possono essere mini dialoghi, annunci, pubblicità radiofoniche;
- la seconda prevede un completamento con scelta multipla di un'unica traccia audio della durata di un paio di minuti, il testo audio può essere un dialogo, un'intervista, un programma radiofonico;
- la terza prevede di indicare se le 12 frasi proposte sono vere o false, molto spesso un testo espositivo, informativo o argomentativo.

La comprensione dell'ascolto è il test che crea maggiori difficoltà spesso per la mancanza di esercizio ma anche per la velocità dell'eloquio. Spesso sono abituati al tono dell'insegnante che adatta la velocità del proprio eloquio alle necessità di comprensione degli studenti ripetendo tutte le volte che lo ritiene necessario. Nel test dell'ascolto la riproduzione avviene automaticamente e anche le pause sono dettate dal cd audio. In fase di preparazione dobbiamo abituare i candidati a rispettare i tempi, ad ascoltare diverse tipologie di testo con diversi toni e velocità.

Le tecniche didattiche più appropriate sono quelle per lo sviluppo delle attività di comprensione. Può essere utile usare domande aperte, anche se non previste in sede di test, per testare la comprensione globale ed analitica del testo.

2. Test di comprensione della lettura

I testi proposti sono di diversa tipologia e di una lunghezza che varia dalle duecento alle quattrocento parole circa. Il lessico è quello previsto dal livello di competenza linguistica anche se a volte sono presenti termini che possono risultare sconosciuti ad un livello C1.

Nella preparazione a questo test è necessario guidare gli studenti in modo che imparino a:

- leggere in modo critico i testi;
- individuare le parole chiave utili alla comprensione globale usando sottolineature o altri segni grafici;
- scorrere la prova dall'inizio alla fine per cercare il completamento alle frasi date;
- regolare il tempo da dedicare ad ognuna delle tre prove di comprensione della lettura per evitare di non riuscire a concluderle per mancanza di tempo.

Per fare questo ci sono alcune tecniche didattiche più appropriate di altre. Per lo sviluppo dell'abilità di comprensione scritta si consigliano le tecniche tradizionali per verificare la comprensione dopo aver letto il testo, tra queste ci sono: la domanda aperta, che in fase di esercitazione si può proporre in forma scritta orale, la griglia o tabella, in cui non è richiesta, come in questa sezione d'esame, la produzione scritta ed infine la scelta multipla. Un'attenzione in più merita la terza prova in cui è richiesto il riordino di un testo. In questa prova, oltre ad usare le tecniche elencate, sono necessari esercizi sui connettivi sia inerenti la collocazione nella frase che il loro significati. In alcuni casi possono essere utili tecniche di seriazione e sequenziazione che, chiedendo il riordino di un insieme caotico in base ad un parametro, possono aiutare ad individuare un ordine cronologico o di intensità.



3. Test di analisi delle strutture di comunicazione

Questa è la sezione in cui maggiormente si analizza la competenza linguistica grammaticale e in cui è maggiormente utile la riflessione metalinguistica. Le prove sono quattro e prevedono:

- differenze d'uso dei connettivi testuali;
- uso dei tempi verbali del modo indicativo, condizionale, congiuntivo, imperativo e infinito, modi indefiniti.
- scelta lessico appropriato;
- nominalizzazione e riordino delle frasi

In fase di preparazione, per le prove uno e due, si possono guidare i candidati verso una riflessione sulla grammatica con: tecniche di fissazione delle regole con attività di natura comportamentistica, anche se ripetitive, con giochi magari più motivanti, con tecniche di reimpiego o di riflessione grammaticale esplicita laddove necessaria a colmare lacune.

4. Test di produzione scritta

Le prove previste sono due:

- la prima prevede la produzione di un testo molto spesso descrittivo o espositivo di 160-180 parole;
- la seconda prevede la produzione di una email (o lettera), formale, di 100-120 parole.

La preparazione al test di produzione scritta non può essere fatto solamente in aula. Il tempo che lo studente impiegherebbe per scrivere risulterebbe tempo perso per un confronto con il docente. Per questo motivo è consigliato lasciare come compito a casa la produzione scritta che verrà successivamente consegnata al docente che si occuperà di correggere l'elaborato e segnalare gli errori morfologici, morfosintattici, sintattici, lessicali e ortografici.

Il punteggio assegnato considera:

- efficacia comunicativa;
- correttezza morfosintattica;
- adeguatezza e ricchezza lessicale;
- ortografia e punteggiatura;
- adeguatezza stilistica alla tipologia testuale (solo nella seconda prova in cui è richiesto al candidato la produzione di un testo formale o informale).

La correzione è a discrezione del docente che sarebbe meglio si astenesse dal fornire punteggi o valutazioni come quelli dell'esame in quanto l'unico centro valutatore è il centro CILS di Siena. Il docente può segnalare e correggere gli errori e orientare il candidato verso produzioni scritte migliori e prive di errori ma senza l'assegnazione, che potrebbe essere causa di una futura contestazione, di un voto anche se molto spesso richiesto dagli studenti.

5. Test di produzione orale

Il test di produzione orale deve essere spiegato in sede di preparazione, anche se poi il somministratore ripeterà brevemente prima dell'inizio della registrazione, così che il candidato capisca la differenza da altri esami di certificazione che, eventualmente, potrebbe conoscere o aver sostenuto in precedenza.

Questo test prevede due produzioni orali:

- un dialogo faccia a faccia svolto con il somministratore. Qui il candidato è invitato a parlare naturalmente seguendo una traccia precedentemente scelta. Possono emergere opinioni, esperienze personali, progetti futuri o quanto il candidato desideri comunicare a patto però che non vada fuori tema. Il compito del somministratore, e del docente in fase di preparazione, è quello di assecondare il candidato e di sollecitarlo con domande che non lo mettano in difficoltà. Le tecniche didattiche più appropriate per sviluppare la capacità di interazione orale, prevista per questa prova, sono quelle di simulazione: role-taking, role-making e roleplay. I roleplay possono essere proposti anche tra studenti con il docente che assume il ruolo di facilitatore nello scambio comunicativo e poi, nella fase finale della preparazione, sicuramente con il docente stesso;
- un monologo. Qui il candidato deve dimostrare di saper argomentare ed esporre la propria opinione su argomenti complessi giungendo a conclusioni coerenti con quanto sostenuto. Il candidato può scegliere di raccontare un episodio, descrivere un'esperienza o esprimere un'opinione con gli strumenti linguistici di cui un livello C1 deve essere in possesso. Il tema del monologo deve essere precedentemente assegnato, in modo che il problema del "che cosa" dire non interferisca sull'attenzione sul "come dire" e cioè sull'aspetto linguistico.

In fase di preparazione molto spesso il monologo in classe crea problemi perché solo in gruppi poco numerosi è possibile mantenere costante la motivazione e l'attenzione di tutti gli studenti. Un'attività che risulta interessante è quella di chiedere agli studenti di ascoltare a turno i compagni, eventualmente di prendere appunti, in modo da rispondere alle domande che successivamente il docente farà per assicurarsi che abbiano ascoltato e ancor più compreso. Per esercitare meglio i candidati a questa prova può essere assegnata come compito a casa la produzione orale e la registrazione di un audio da ascoltare poi, insieme, in classe e sui cui fare riflessioni utili per tutti.



Questo manuale di preparazione all'esame di certificazione CILS, livello C1, è pensato per tutti gli apprendenti della lingua italiana, autodidatti e non, che vogliono sostenere l'esame e certificare la loro competenza linguistica.

L'esame è composto da cinque parti ugualmente importanti in cui si testano tutte le abilità linguistiche: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta, interazione orale. Per questo motivo la preparazione deve includere diverse tipologie di attività che consentano allo studente di familiarizzare con la struttura dell'esame. La conoscenza della struttura, dei tempi e delle consegne di ciascuna prova è uno dei presupposti necessari per il superamento dell'esame.

Si elencano, di seguito, i consigli pratici che si ritengono utili per lo svolgimento delle prove.

1. Test di ascolto

La prova di ascolto si svolge in aula con la presenza dell'esaminatore che ha l'unico compito di garantire la corretta riproduzione delle tre tracce audio. L'ascolto non può essere interrotto e quindi lo studente deve essere capace di ascoltare e rispettare i tempi previsti tra l'ascolto di una traccia e la successiva. È bene chiarire che l'ascolto di ogni traccia avviene due volte con due minuti di pausa tra il primo e il secondo ascolto per la lettura della prova.

Prova uno e due

Ascolta i testi. Poi completa le frasi.

Cosa deve fare lo studente durante il primo ascolto della prova?

È meglio concentrarsi solo sull'ascolto della traccia senza leggere le domande previste dalla prova per evitare confusione tra ciò che viene ascoltato e ciò che viene letto. È sbagliato pensare di trovare parole identiche tra quelle ascoltate e quelle lette.

Cosa fare durante la pausa della durata di due minuti tra il primo e il secondo ascolto?

Nella pausa il candidato non ha il tempo necessario per leggere interamente la prova, per questo motivo è meglio leggere solo la frase da completare, data in grassetto, in modo che durante il secondo ascolto ci si possa concentrare sulle informazioni da individuare.

Esempio:

→ 1. La Direttrice Carla in banca per chiedere un prestito perché

- a. deve fare una visita di controllo.
- b. vuole allargare la biblioteca.
- c. deve cambiare autobus scolastico.
- d. vuole comprare 100 nuovi computer

Durante il secondo ascolto il candidato svolge la prova e individua, quindi, le risposte corrette. Al termine del secondo ascolto il candidato ha 2 minuti per riflettere e controllare le risposte scelte.

In questi due minuti non è necessario riportare le risposte sul foglio delle risposte perché al termine delle tre prove è previsto un tempo di circa tre minuti in cui il candidato può scrivere le risposte nell'apposita sezione del *foglio delle risposte*.

Prova tre

Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Indica se le informazioni (da 1 a 12) sono vere o false.

La terza prova di ascolto non prevede il completamento di una frase data con una scelta multipla, bensì prevede che il candidato individui le informazioni vere o false.

Lo svolgimento degli ascolti avviene nello stesso modo con cui si sono svolte la prima e la seconda prova.

2. Test di comprensione della lettura

La comprensione della lettura è la prova in cui il candidato deve dimostrare di comprendere il significato di testi scritti di diverse tipologie, previste per il livello scelto, e di svolgere il compito richiesto. La durata è di 70 minuti in cui il candidato deve svolgere le tre prove lasciando a ciascuna il tempo necessario. Durante questa prova, come per tutte le altre, non è consentito l'uso di dizionari e traduttori. È probabile che durante la lettura ci siano parole mai lette o sentite, questo non è obbligatoriamente un problema. La lettura deve essere mirata all'individuazione delle informazioni più importanti, che potranno essere: l'argomento, il tema centrale, i protagonisti, il tempo e il luogo, le opinioni dei diversi personaggi ed eventualmente la conclusione a cui arriva l'autore del testo.

Prova uno

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento.

La prima prova della comprensione della lettura prevede la comprensione di un unico testo. Questo testo può essere di natura diversa secondo le linee guida previste dal QCER per il livello scelto, tra questi troviamo frequentemente: testi espositivi, il cui scopo è quello di esporre un fatto, un accaduto, testi informativi, il cui scopo è quello di informare il lettore, articoli di giornale, adattati alla prova d'esame ed infine interviste, in cui lo scambio di battute è tra giornalista ed intervistato.

Indipendentemente dalla tipologia di testo, il candidato deve leggere una prima volta interamente il testo in modo da capire quale sia l'argomento centrale. Dopo questa prima lettura si consiglia di leggere le frasi da completare e le relative scelte.

Le informazioni da individuare sono in ordine all'interno del testo, quindi il candidato deve proseguire ordinatamente, dalla 1 alla 7, nello svolgimento della prova.

Di solito si rivela molto utile sottolineare l'informazione individuata nel testo. In questo modo, in fase di controllo, sarà più semplice controllare la scelta effettuata.

Esempio:**1. Secondo il sindaco di Milano la Pinacoteca di Brera**

- A. è importante per il settore ristorazione.
- B. determina effetti positivi su tutta l'economia della città.
- C. ha poche visite.
- D. non è più frequentata come gli anni scorsi.



Prova due

Leggi le informazioni. Indica se le informazioni sono vere o false.

La differenza con la prima prova consiste nella modalità di svolgimento e non riguarda la tipologia del testo. In questa seconda prova il candidato deve indicare se le informazioni, presenti in un elenco di 14 frasi, sono vere o false.

Anche in questa prova, come nella prima, è utile sottolineare nel testo l'informazione che si ritiene sia presente per essere sicuri che le informazioni presenti coincidano completamente e non solo parzialmente.

Esempio:

A. Il Master è obbligatorio per gli insegnanti delle scuole italiane. *(informazione falsa in quanto nel testo non è presente l'informazione "il corso è obbligatorio").*

→ B. Il Master è uno strumento di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie. *(informazione vera)*

L'obiettivo del Master in Didattica dell'italiano L2 e LS è quello di rispondere al crescente bisogno di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale degli insegnanti della scuola primaria e secondaria, e quello di formare la nuova figura professionale del docente di italiano per stranieri.

Prova tre

Leggi il testo, il testo è diviso in quindici parti. Ricostruisci il testo.

La terza prova, diversamente dalle prime due, prevede il riordino di un testo. Questo testo ha una sequenzialità logica scandita dall'ordine degli eventi o delle informazioni. Il candidato per riuscire a ricostruire correttamente il testo deve individuare alcuni elementi necessari, tra cui: date, momenti della giornata (mattina, pomeriggio, sera), connettivi temporali (prima, mentre, dopo, innanzitutto, infine...). Oltre all'individuazione di questi elementi, sia in testi espositivi che narrativi, è utile seguire la logica degli eventi e trovare quelle parole che collegano una frase alla successiva. Infine non bisogna dimenticare di leggere il titolo che potrebbe contenere informazioni in merito al testo.

Il testo è diviso in undici parti, la numero uno è indicata.

Esempio:

Il giorno della carbonara e i suoi ingredienti.

Nel titolo sono presenti due informazioni essenziali che rappresentano il tema centrale del testo: gli ingredienti per la preparazione della pasta carbonara e la giornata dedicata a questo piatto.

1. E. In molti paesi si festeggia "il giorno della carbonara" che rappresenta un successo mondiale tutto italiano. **Ma quali sono gli ingredienti?**

2. B. I **cinque ingredienti** fondamentali sono: il pecorino, il sale, il pepe nero, le uova e il guanciale di maiale. Ma secondo i più prestigiosi esperti c'è **un altro ingrediente** fondamentale.

3. J. Infatti, per ottenere una carbonara perfetta, il **sesto ingrediente** è la **qualità** dei prodotti.

3. Test di analisi delle strutture di comunicazione

Questa sezione comprende quattro prove da svolgere in un'ora e quindici. Queste quattro prove sono diverse tra loro e il loro obiettivo è quello di verificare la competenza grammaticale e lessicale.

Prova uno

Completa il testo.

La prova uno prevede l'inserimento di un connettivo testuale.

Il candidato che vuole prepararsi per questa prova deve concentrarsi sui connettivi testuali.

Esempio:

20 novembre: (0) finalmente la giornata mondiale dei diritti dei bambini

Sono passati 30 anni dall'adozione di quella convenzione che per la prima volta ha riconosciuto i bambini come aventi diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici: la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza. Adottata nel 1989, l'Italia l'ha firmata 27 maggio 1991.

(1) _____ all'adozione della convenzione, si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini (2) _____ è (3) _____ all'adozione di questo documento che in quasi tutti i Paesi del mondo i bambini non _____ godono dei diritti fondamentali, ma sono protetti e tutelati. (4) _____ noi abbiamo contribuito alla nascita della convenzione, (5) _____ già nel 1923, Eglantyne Jebb, la nostra fondatrice, è stata l'autrice della prima Carta dei diritti del bambino; adottata dalla Società delle Nazioni nel 1924, è il documento che ha costituito la base per la successiva Convenzione.

In questa prova il candidato deve riconoscere quali connettivi testuali, quali parole sono necessarie per rendere il testo coeso. Infatti, i connettivi testuali chiariscono la struttura del testo. La loro funzione è segnalare man mano la pianificazione degli argomenti e indirizzare e tenere viva l'attenzione del lettore. Negli approfondimenti relativi a questa prova sono presenti diverse categorie e tipologie di connettivi testuali da cui il candidato può attingere.

Prova due

Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi.

La prova due prevede la coniugazione dei verbi forniti tra parentesi alla forma infinita, il suo obiettivo è quello di verificare la competenza linguistica grammaticale. Per prima cosa il candidato deve leggere interamente il testo ed individuare quegli elementi che gli consentano di capire se la narrazione si riferisce ad eventi presenti, passati e futuri. Gli elementi da individuare sono:

- gli altri verbi coniugati già presenti nel testo;
- le espressioni temporali che indicano lo svolgimento dei fatti: prima, dopo, durante, la prossima settimana, due mesi fa ecc. ;
- i discorsi diretti in cui intervengono altre persone perché potrebbe esserci un cambio di tempo e modo;
- i verbi, o particolari costruzioni, che prevedono successivamente l'uso di particolari modi e tempi verbali quali il congiuntivo: penso che, ritenevano che, avete creduto di ecc. ;
- le congiunzioni che devono essere seguite da alcuni verbi al congiuntivo: sebbene, nonostante, prima che ecc.;



- le congiunzioni che devono essere seguite da verbi al modo indicativo: anche se, dopo che ecc.

Esempio:**Elio Germano è Giacomo Leopardi nel film "Il giovane favoloso"**

(0) (**Cominciare**) Cominciano oggi a Firenze le riprese del nuovo film di Mario Martone: si intitola "Il giovane favoloso" e (1) (**ripercorrere**) _____ l'esistenza tormentata del poeta nei luoghi dei suoi viaggi, tra Recanati, Napoli, Firenze e Roma.

In questa prova il candidato deve coniugare il verbo dato tra parentesi al modo e tempo corretto. Per poter comprendere quale è il modo e tempo adatto si consiglia al candidato di osservare i seguenti elementi:

- verbi presenti nel testo già coniugati;
- espressioni temporali che indicano in quale momento si svolge l'azione tra parentesi (oggi, domani, nel frattempo, da bambino ecc.);
- il discorso diretto. È importante fare attenzione alla presenza di discorsi diretti in quanto potrebbero avere un tempo verbale diverso dalla narrazione.

Prova tre**Completa il testo con una delle parole proposte.**

La prova tre ha l'obiettivo di verificare la conoscenza lessicale e quindi la competenza nell'uso di un lessico adeguato.

Per scegliere la parola corretta non si può far riferimento alla categoria grammaticale.

Esempio:

0.	a) giornata	b) festività	c) settimana	d)ricorrenza
----	-------------	--------------	--------------	--------------

Queste parole sono tutti nomi femminili singolari. La loro unica differenza è il significato, una sua sfumatura o un uso particolare in determinate espressioni della lingua italiana.

Anche in questa prova è utile leggere interamente il testo e il titolo in modo da avere informazioni sull'argomento, sulla forma in cui il testo è scritto e sul registro adottato.

Al termine dello svolgimento della prova si consiglia al candidato di rileggere interamente il testo in modo da controllarne il significato globale.

Prova quattro. Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole date e cambia la struttura sintattica.

La prova quattro prevede la rielaborazione di testi formali partendo da una parola o da una locuzione assegnata.

Esempio

<p>Il MIUR ha pubblicato il bando che dà il via alle selezioni per accedere alla cattedra di ruolo nella scuola pubblica.</p>	<p>LE SELEZIONI _____ _____ _____</p> <p>SOLUZIONE <i>LE SELEZIONI per accedere alla cattedra di ruolo nella scuola pubblica sono state bandite dal MIUR</i></p>
---	--

4. Test di produzione scritta

È prevista la produzione di due testi con caratteristiche diverse in un'ora e trenta minuti. Solitamente un testo è di tipo narrativo o espositivo mentre il secondo è una lettera o un'e-mail, formale o informale, da inviare per chiedere o dare informazioni relativamente a quanto esplicitato nella consegna. In entrambe le prove è utile osservare alcuni consigli, tra cui:

- leggere attentamente quanto richiesto in modo da individuare l'argomento centrale ed evitare di scrivere cose non richieste che penalizzano nell'assegnazione del punteggio;
- fare una scaletta, un elenco sul foglio di brutta copia da seguire durante la scrittura in modo da produrre un testo ordinato e chiaro;
- scrivere frasi corrette, anche se brevi, usando bene la punteggiatura ed evitare di fare frasi con troppe subordinate in quanto la possibilità di commettere errori aumenta notevolmente;
- usare in modo opportuno congiunzioni (ma, però, e, anche) e connettivi in modo da rendere il testo coeso, compatto;
- individuare e successivamente usare il registro, formale o informale, da rispettare così da scegliere accuratamente la forma dei verbi, degli appellativi e delle formule di chiusura e apertura della lettera o email;
- rileggere il testo per autocorreggere la struttura della frase o la scelta lessicale nel caso in cui non risulti corretta al candidato;
- rileggere il testo, se il candidato ha tempo, al contrario, dalla fine all'inizio, in modo da individuare eventuali errori ortografici ovvero nella scrittura della singola parola.



5. Test di produzione orale

Il test di produzione orale comprende due prove: la produzione di un dialogo e di un monologo. In entrambe le prove il candidato ha qualche minuto per riordinare le idee, pensare al lessico necessario allo svolgimento della prova ed eventualmente creare una scaletta del discorso. Durante la registrazione della prova non è consentito avere davanti a sé fogli o appunti.

Prova uno

Questa prova consiste in un dialogo, in una conversazione faccia a faccia, che il candidato fa con l'esaminatore che ha il compito di interagire con lui. Dopo la scelta della situazione, e passati i minuti di preparazione, il candidato può iniziare la conversazione con l'esaminatore rispettando il registro richiesto dalla situazione, formale o informale. La produzione deve essere quanto più possibile naturale, reale e colloquiale con un uso corretto della lingua italiana. Durante questa prova lo scambio comunicativo è forte e quindi possono esserci domande e risposte tra i due interlocutori che sono sullo stesso livello.

La durata di questo dialogo può variare tra i tre e i quattro minuti circa.

Prova due

Questa prova invece consiste in un monologo, in un parlato monodirezionale in cui l'esaminatore ha il solo compito di ascoltare e registrare.

Il candidato può scegliere tra 4 argomenti e deve fare una breve esposizione di 2-3 minuti circa.

A differenza della prima prova, qui, l'esaminatore non interviene. Per questo motivo, nei minuti di preparazione (circa 3 minuti), è utile crearsi una scaletta, un ordine da rispettare per evitare di creare un monologo confusionale o di non sapere cosa dire dopo pochi secondi dall'inizio.

La scelta della descrizione dell'immagine può, a volte, essere un aiuto per il candidato, se in possesso del lessico necessario, perché può fornire vari input da utilizzare. Infatti, dopo la descrizione di ciò che è presente nell'immagine, il candidato potrebbe parlare di qualcosa di collegato ad essa in modo da riempire il tempo necessario richiesto per lo svolgimento.

C1 - È il livello della padronanza nella competenza in italiano come lingua straniera: prevede un ampliamento dell'area degli usi linguistici e dei contesti di comunicazione. Permette di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali. Chi possiede questo livello è in grado di interagire oralmente e per scritto con enti pubblici, aziende ecc. dimostrando di saper assumere un ruolo adeguato alla situazione. Il candidato di questo livello comprende un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Nelle sue produzioni deve manifestare una buona padronanza della lingua italiana sviluppando testi chiari, ben strutturati e articolati.

SILLABO GRAMMATICALE LIVELLO C1

Oltre alle strutture previste nei precedenti livelli, ai candidati è richiesto di saper comprendere e produrre le seguenti strutture della lingua italiana:

- coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari e irregolari nei seguenti modi e tempi:
 - congiuntivo passato e trapassato;
 - gerundio presente e passato;
 - participio presente e passato;
- forma passiva;
- verbi pronominali, difettivi, fraseologici;
- la frase complessa:
 - frasi condizionali ipotesi possibile o irreali, esplicite e implicite;
 - consecutive implicite;
 - concessive implicite;
 - modali;
 - avversative; • incidentali; • esclusive;
 - imitative;
- nominalizzazione;
- discorso diretto e discorso indiretto. (Vedi Linee Guida Cils, pag. 36 https://cils.unistrasi.it/public/articoli/52/Files/linee_guida_cils_pdf.pdf)



SILLABO COMPLESSIVO Livello AVANZATO (C1-C2)

Contenuti grammaticali	Morfologia e sintassi	Rassegna riassuntiva, a partire da materiali autentici, delle principali difficoltà grammaticali (morfologia verbale: indicativo trapassato prossimo, futuro anteriore, passato remoto, condizionale presente e passato, congiuntivo presente, imperfetto, passato, trapassato, modi indefiniti)...
		Periodo ipotetico
		Sintassi della frase complessa: la coordinazione
		Sintassi della frase complessa: la subordinazione
	Lessico e riflessione sulla lingua	Rafforzamento sintattico fonetico e grafico
		Campi semantici linguaggi settoriali
		Nomi e cognomi degli italiani
		Polirematiche
		Polisemie
		Metafore <i>Strategie metalinguistiche</i>
Competenze pragmatico-comunicativo-funzionali	Aprire una conversazione	
	Introdurre un argomento di conversazione	
	Esporre una propria opinione, un vissuto	
	Riferire il contenuto di una conversazione, di una lettura...	
	Chiedere un giudizio o un'opinione	
	Esprimere un giudizio, un dubbio, una perplessità, una supposizione	
	Convincere l'interlocutore della veridicità di un fatto	
	Motivare – argomentare – smentire un'ipotesi o un'affermazione	
	Affermare o contraddire con enfasi	
	Invitare l'interlocutore alla calma	
	Esprimere tolleranza nei confronti dell'interlocutore	
	Trarre conseguenze da un'affermazione	
	Porre un fatto come facile, difficile, possibile, impossibile, probabile, necessario, assurdo	
	Chiedere precisazioni, chiarimenti, approfondimenti	
	Manifestare sorpresa, stupore, incredulità	
	Manifestare sconcerto, indignazione, disapprovazione	
	Manifestare accordo, partecipazione, ammirazione, solidarietà	
	Introdurre spunti per incoraggiare la conversazione	
Spostare la conversazione su di un piano differente		
Chiedere di chiudere o rimandare la conversazione		
Chiudere la conversazione		
Contenuti socio-culturali	Torino	
	Italiani celebri	
	La politica in Italia	
	La moda in Italia	
	Economia e lavoro in Italia	
	Immigrazione e intercultura	
	Viaggiare in Italia. Mete e mezzi di trasporto.	
Tematiche d'attualità		
Storia e varietà dell'Italiano	Dal latino all'italiano	
	Dialetti d'Italia	
	Le varietà dell'italiano	
	Registri e livelli espressivi	
	Gerghi e linguaggio giovanile	
Linguaggi settoriali: funzioni, caratteristiche, tipologie		

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	Cloze mirato su connettivi	Prova a tema	Dialogo
II	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata: lettera	Monologo
III	Monologo con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
IV			Test a trasformazione di frasi		

(Fonte: https://cils.unistrasi.it/public/articoli/52/Files/linee_guida_cils_pdf.pdf, pag.46)

TEST DI ASCOLTO

Prova n. 1

Test a scelta multipla composto da 7 item.

Punteggio massimo: **punti 7**.

I punti saranno così assegnati:

- **punti 1**: per ogni risposta esatta
- **punti 0**: per ogni risposta sbagliata o omessa.

Prova n. 2

Test a scelta multipla composto da 7 item.

Punteggio massimo: **punti 7**.

I punti saranno così assegnati:

- **punti 1**: per ogni risposta esatta
- **punti 0**: per ogni risposta sbagliata o omessa.

Prova n. 3

Test a individuazione di informazioni vere o false composto da 12 item.

Punteggio massimo: **punti 6**.

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,5**: per ogni risposta esatta (per ogni individuazione di vero e falso esatte).
- **punti 0**: per ogni risposta omessa o errata.

Punteggio totale del test di ascolto: punti 20

TEST DI COMPrensione DELLA LETTURA

Prova n. 1

Test a scelta multipla composto da 7 item.

Punteggio massimo: **punti 7**.

I punti saranno così assegnati:



- **punti 1:** per ogni risposta esatta
- **punti 0:** per ogni risposta sbagliata o omessa.

Prova n. 2

Test a individuazione di informazioni vere o false composto da 14 item.

Punteggio massimo: **punti 7.**

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,5:** per ogni risposta esatta (per ogni individuazione di vero o falso esatta).
- **punti 0:** per ogni risposta omessa o errata.

Prova n. 3

per ogni risposta esatta per ogni risposta omessa per ogni risposta sbagliata

Ricostruzione di un testo con 15 item.

Punteggio massimo: **punti 6.**

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,4:** per ogni legame ricostruito in modo consequenziale
- **punti 0:** per ogni legame ricostruito in modo non consequenziale o omesso.

Punteggio totale del test di comprensione della lettura: punti 20

TEST DI ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Prova n. 1

Test a completamento con 20 elementi da inserire.

Punteggio massimo: **punti 6.**

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,3:** per ogni risposta esatta
- **punti 0:** per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 2

Test a completamento con 20 elementi da inserire.

Punteggio massimo: **punti 6.**

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,3:** per ogni risposta esatta
- **punti 0:** per ogni risposta sbagliata o omessa ◊

Prova n. 3

Test a completamento con scelta multipla composto da 15 item.

Punteggio massimo: **punti 6.**

I punti saranno così assegnati:

- **punti 0,4:** per ogni risposta esatta
- **punti 0:** per ogni risposta sbagliata o omessa

Prova n. 4

Test a trasformazione composto da 6 item.

Punteggio massimo: **punti 6**.

I punti saranno così assegnati:

- **punti 1**: per ogni trasformazione giusta
- **punti 0,5**: per ogni trasformazione non completamente adeguata
- **punti 0**: per ogni trasformazione sbagliata o omessa

Punteggio grezzo massimo = 24 - il punteggio totale del test deve essere riportato alla scala mediante la seguente proporzione: $20 : 24 = x : \text{punteggio ottenuto dal candidato}$ (Coeff: 0,83).

TEST DI PRODUZIONE SCRITTA**Prova n. 1**

Prova a tema (160 - 180 parole)

Punteggio massimo: **punti 10**.

I punti saranno così assegnati:

- a) efficacia comunicativa*: **fino a punti 2,5**;
- b) correttezza morfosintattica: **fino a punti 4**;
- c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2**;
- d) ortografia e punteggiatura: **fino a punti 1,5**.

Prova n. 2

Prova a tema (100 - 120 parole) Punteggio massimo: **punti 10**.

I punti saranno così assegnati:

*L' **efficacia comunicativa** comprende l'adeguatezza di contenuto, la coerenza e la coesione. L'adeguatezza di contenuto riguarda l'adeguatezza e la coerenza con lo stimolo dato. La coerenza riguarda il carattere unitario di un testo, cioè il fatto che un testo deve presentare una struttura che lega le sue parti sul piano semantico - pragmatico o su quello logico. Tra le varie parti del testo ci deve essere concordanza nel significato e non si devono creare problemi di comprensione. Per coesione si intende l'insieme dei legami di tipo semantico - lessicale e di tipo che si stabiliscono tra le varie parti di un testo morfosintattico (ad esempio congiunzioni, pronomi, clitici, legami che indicano relazioni di causa o di tempo). Oltre a una comunicazione chiara, coerente e coesa delle informazioni, il candidato dimostra di sapere usare mezzi linguistici adeguati per esprimere valutazioni personali.

- a) efficacia comunicativa: **fino a punti 1**;
- b) registro/adeguatezza stilistica[▽]: **fino a punti 2**;
- c) correttezza morfosintattica: **fino a punti 4**;
- d) adeguatezza e ricchezza lessicale : **fino a punti 2**;
- e) ortografia e punteggiatura: fino a punti 1.

Punteggio totale del test di produzione scritta: punti 20



TEST DI PRODUZIONE ORALE

Prova n. 1

Interazione faccia a faccia.

Punteggio massimo: **punti 10.**

I punti saranno così assegnati:

- a) efficacia comunicativa (il candidato sa assumere il ruolo richiesto dalla situazione; affronta l'interazione usando il tono e il registro adeguati): **fino a punti 4;**
- b) correttezza morfosintattica (articoli, accordi, forme verbali, modi e tempi dei verbi, forme pronominali ecc.): **fino a punti 3;**
- c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2;**
- d) pronuncia e intonazione: **fino a punti 1.**

Prova n. 2

Parlato faccia a faccia monodirezionale.

Punteggio massimo: **punti 10.**

I punti saranno così assegnati:

- a) efficacia comunicativa (il candidato espone quanto gli è stato richiesto in modo chiaro, dimostrando di sapere affrontare l'argomento con coerenza e sufficiente organizzazione logica): **fino a punti 4;**
- b) correttezza morfosintattica (articoli, accordi, forme verbali, modi e tempi dei verbi, forme pronominali ecc.): **fino a punti 3;**
- c) adeguatezza e ricchezza lessicale: **fino a punti 2;**
- d) pronuncia e intonazione : **fino a punti 1.**

Punteggio totale del test di produzione orale: punti 20

ASCOLTO COMPLETO 1



- **ASCOLTO**

PROVA N.1

PROVA N.2

PROVA N.3

- **TRASCRIZIONI**

PROVA N.1

PROVA N.2

PROVA N.3

- **SOLUZIONI E APPROFONDIMENTI**



Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento.

1. La vita è bella

- a. sposa un approccio classico nel racconto dell'Olocausto.
- b. interpreta diversamente la fine della Seconda Guerra Mondiale.
- c. presenta l'Olocausto con un'interpretazione differente.
- d. ha un approccio esclusivamente drammatico.

2. La trama del film vede protagonista Guido Orefice

- a. un uomo tedesco severo.
- b. un uomo ebreo allegro e giocoso.
- c. un italiano di origine tedesca.
- d. un uomo ebreo riservato.

3. La colonna sonora firmata da Nicola Piovani

- a. vinse due premi Oscar.
- b. fu composta per un altro film.
- c. vinse uno dei tre premi Oscar.
- d. non vinse nulla.

4. La pellicola di Roberto Benigni

- a. divenne il film italiano di maggiore incasso di sempre.
- b. divenne il film italiano più costoso di sempre.
- c. incassò quasi 90 miliardi di lire.
- d. incassò una cifra record in Europa.

5. La vita è bella divenne

- a. il film più visto al primo passaggio in televisione.
- b. il film più acquistato on line.
- c. il film più visto in Europa.
- d. il film più scaricato dalla rete.

6. Nella classifica dei film migliori di tutti i tempi

- a. si è classificato venticinquesimo.
- b. si è classificato ventiseiesimo.
- c. si è classificato trentesimo.
- d. si è classificato duecentoventicinquesimo.

7. Franco Lisi parla di una curiosità particolare secondo cui nelle riprese del film

- a. Roberto Benigni si occupò scrivere e dirigere il film.
- b. il titolo usato era differente da quello definitivo.
- c. *Buongiorno Principessa*, era il titolo della colonna sonora.
- d. ci fu un'interruzione dal 1996 al 1997.



Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento.

1. Le persone intervistate parlano fra le altre cose di

- a. politica italiana, cucina italiana, hobby e passatempi culturali.
- b. musica, comunicazione, film e divertimento per i giovani.
- c. film, musica, sport, cucina e obiettivi scolastici.
- d. divertimento per i giovani, film, musica.

2. I ragazzi intervistati per divertirsi sono soliti

- a. andare in discoteca e conoscere ragazze interessanti.
- b. uscire con gli amici e non pensare alle giornate trascorse.
- c. guardare una partita in TV o allo stadio.
- d. fare sport, soprattutto calcetto.

3. I ragazzi scelgono il cinema

- a. solo per stare in compagnia e spesso non sono interessati al film scelto.
- b. come alternativa alla Messa domenicale.
- c. quando fuori si gela.
- d. raramente per il costo eccessivo e per i divieti.

4. I film preferiti dei ragazzi

- a. devono essere interessanti e culturali.
- b. sono film d'azione che trasmettono adrenalina.
- c. sono film d'avventura e degli anni Ottanta.
- d. sono film con trame complesse ed in lingua originale.

5. I ragazzi nella società attuale

- a. solitamente sono in silenzio perché non sanno cosa dire.
- b. non comunicano molto per mancanza di argomenti.
- c. parlano solo al telefono e solo in codice.
- d. comunicano molto usando il cellulare, ormai un prolungamento del corpo.

6. I ragazzi usano il cellulare

- a. soprattutto per scambiarsi messaggi.
- b. per telefonare alla famiglia nel momento del bisogno.
- c. solo per chiacchierare con gli amici o con la fidanzata.
- d. poche volte e se necessario.

7. Uno dei due ragazzi intervistati

- a. non ascolta la musica per mancanza di tempo.
- b. ascolta spesso la musica e sempre in cuffia.
- c. ascolta spesso la musica rap anche per il suo significato e impegno sociale.
- d. ascolta la musica pop e rap per il loro ritmo.



Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Indica se le informazioni, da 1 a 12, sono Vere o False.

	Vero	Falso
1. La città di Torino è famosa per l'architettura moderna e antica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Nell'architettura torinese confluiscono diversi generi artistici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Torino è stata la capitale d'Italia per diversi anni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Negli eleganti caffè storici puoi bere un espresso con il cioccolato tipico di Torino.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5. Lo spettacolare Museo del Cinema è all'interno del Palazzo Reale.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. A Torino è nato il cinema italiano.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. I vecchi stabilimenti Fiat avevano sul tetto una pista di atterraggio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Negli anni Novanta il centro venne invaso da migliaia di immigrati dal sud Italia.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. I benestanti di Torino costruirono le loro case nel centro della città.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. Un'automobile della Ford porta il nome della città di Torino.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11. Torino è una città in evoluzione che sta cercando di rispondere a esigenze ambientaliste.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12. Gli investimenti fatti e previsti sono stati e saranno finanziati da soldi, provenienti solo dalle casse dello Stato italiano.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Trascrizione del testo audio

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento.

(Presentatore) Oggi nella nostra rubrica del cinema parliamo del film italiano più diffuso al mondo: *La vita è bella* è un film del 1997 diretto e interpretato da Roberto Benigni*.

Amato da tanti, inappropriato per molti, il film di Benigni sceglie di raccontare la tragedia dell'olocausto in una declinazione differente da quella sino ad allora comunemente utilizzata, approcciando la sceneggiatura con tratti di dramma e di commedia.

La pellicola è vincitrice di tre Premi Oscar su sette nomination totali: miglior film straniero, miglior attore protagonista (Roberto Benigni) e migliore colonna sonora (Nicola Piovani).

La trama del film vede protagonista Guido Orefice, uomo ebreo allegro e giocoso, che, deportato insieme con la sua famiglia in un lager nazista, cercherà di proteggere il figlio dagli orrori dell'Olocausto, facendogli credere che tutto ciò che vedono sia parte di un fantastico gioco in cui dovranno affrontare prove durissime per vincere il meraviglioso premio finale.

Adesso, alcune domande ad un famoso critico e studioso del cinema italiano che potrà riferirci alcune curiosità particolari.

Un caloroso benvenuto a Franco Lisi.

(Ospite) un grazie a voi dell'invito.

Iniziamo con alcune domande sulla colonna sonora. Cosa ci puoi dire?

La colonna sonora firmata da Nicola Piovani fu acclamata in tutto il mondo, divenendo uno dei pezzi pregiati della discografia del compositore.

Gli incassi?

Alla sua uscita, in Italia, incassò la cifra record di 92 miliardi di lire, divenendo il film italiano di maggiore incasso di sempre, oltre a essere una delle pellicole italiane più apprezzate e popolari nel mondo.**

Oltre a essere l'opera che ha consacrato Benigni a livello internazionale, il film vanta anche numerosi primati: è il film italiano che ha incassato di più al mondo (229 milioni di dollari), il più premiato agli Oscar, il più visto al suo primo passaggio TV (oltre 16 milioni di spettatori) e, fino al 2011, il film italiano di maggior incasso nel Bel Paese.

L'Internet Movie Database lo colloca al 25° posto nella lista dei 250 migliori film di tutti i tempi, risultando il film italiano con la più alta posizione in classifica.

Qualche curiosità?

Una curiosità: il titolo usato durante le riprese, avvenute tra il novembre 1996 e l'aprile 1997 tra Arezzo, Montevarchi, Ronciglione, Roma e Papigno, era *Buongiorno Principessa*, successivamente cambiato in *La vita è bella*. La frase è stata estrapolata dal testamento di



Lev Trotsky che, per esteso, recita così: “La vita è bella. Possano le generazioni future liberarla da ogni male, oppressione e violenza e goderla in tutto il suo splendore”.

*Roberto Remigio Benigni è un attore, comico, regista e sceneggiatore italiano.

**La “lira” era la moneta italiana in uso prima dell’entrata in vigore dell’euro.

Trascrizione del testo audio

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

“I giovani e il divertimento”

INTERVISTATORE: Come trovate in generale il divertimento in Italia?

RAGAZZI (1,2) R1: Considerato che in Italia ci sono meno giovani che anziani, nel senso che l'Italia è un Paese vecchio, non siamo messi male, soprattutto nelle città come, per esempio, Milano o a Roma, dove ci sono molte opportunità per divertirsi.

I: Cosa fai tu di particolare per divertirti?

R1: Mah, niente di speciale... semplicemente cerchiamo di essere sempre attivi, ad esempio ci piace più giocare a calcio che guardare una partita in TV, usciamo con gli amici, andiamo in qualche locale. Qualche volta capita che si giri per la città senza una meta, sperando che qualcosa succeda.

I: Andate mai al cinema? Che film preferite?

R2: Sì, certo! Soprattutto il sabato sera d'inverno. Io sono appassionato di film d'azione, anche se li trovo più avvincenti che interessanti: le trame di solito sono abbastanza prevedibili, ma mi piacciono perché fanno salire l'adrenalina a mille. Anche i film horror mi attraggono. Mi spaventano ma riescono anche a rilassarmi...quando sono finiti.

I: Ma è vero, secondo voi, che tra i giovani di oggi ci sono grandi “silenzi”?

R2: Dipende da cosa intendi per “silenzi”. Noi comunichiamo, e molto! Ad esempio, io non riuscirei a vivere senza il cellulare, però lo usiamo meno per le chiacchierate con gli amici che per messaggi e SMS. Però in effetti ormai è diventato un prolungamento del nostro corpo. Spesso capita che siamo tutti insieme ed ognuno scrive su Whatsapp un messaggio ad un'altra persona.

I: Ah..

R2: Io sto tutto il giorno a messaggiare, chattare, postare e a volte guardare video casuali.

I: Ma non telefoni mai?

R: Raramente chiamo un amico col cellulare, o se lo faccio è solo per dirci: «*Ci troviamo stasera alle 8 a "tal posto"*», e comunque, pensandoci bene, in ogni caso gli manderei un messaggio.

I: Mh.. E la musica invece?

R1: Io adoro il rap, a proposito di comunicazione. Il rap è un genere che mi rappresenta. Dal rap si capiscono tante cose dei giovani e delle periferie. Questo genere musicale ci ricorda di quanto disagio ci sia tra i giovani di alcune periferie urbane e non. Grazie ad alcuni di questi rapper, come il famoso Ghali, anche gli ultimi hanno un nome e una voce.

R2: Io, invece, ascolto di tutto, ma secondo me la musica pop è più bella della musica rap. Almeno sicuramente è più orecchiabile, no? La musica pop è leggera, allegra, romantica ed a volte anche stupida ma con tutte le cose serie che affrontiamo, a volte ho bisogno di staccare la spina.

**Trascrizione del testo audio**

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

“La città di Torino”

(voce maschile) Capitale del Regno del Piemonte dal 1563 e d'Italia dal 1861 al 1865, Torino conserva intatta l'eleganza di quegli anni gloriosi. I suoi boulevard in stile Parigino sono circondati da palazzi rinascimentali, barocchi, neoclassici e liberty. Il castello domina la piazza principale, il Palazzo Reale è rimasto integro. Puoi rivivere il fascino del passato anche negli eleganti caffè storici bevendo un *bicerin*, un espresso col cioccolato servito in un bicchierino, o passeggiando nel meraviglioso Parco del Valentino a ridosso del Po, il fiume più lungo d'Italia, che attraversa Torino. Pur essendo una città antica, però, Torino è stata soprattutto la capitale industriale italiana. Da Torino è partita la prima linea ferroviaria d'Italia, e qui è nato il cinema italiano, come racconta lo spettacolare Museo del Cinema all'interno della Mole Antonelliana. Devi anche sapere che qui è sorta, nel 1899, la più importante fabbrica di auto italiana, la Fiat. Pensa, i suoi vecchi stabilimenti nel quartiere Lingotto, ora sede di un centro commerciale dove è possibile anche guardare un film e mangiare qualcosa, erano talmente grandi da avere sul tetto una pista di collaudo per le auto. Anche per questo a Torino puoi vedere un eccezionale Museo dell'automobile, appena rinnovato. La Fiat ha condizionato Torino anche dal punto di vista urbanistico: infatti dopo che negli anni Sessanta e Settanta il centro venne invaso da migliaia di immigrati dal sud Italia, i benestanti della città si trasferirono nella prima periferia sulle colline oltre il Po edificandovi numerose ville.

Torino è meta di milioni di turisti per i suoi numerosi musei, come quello Egizio, il più grande d'Europa, e per il buon cibo. Visitandola ti accorgerai da subito che ha un'intensa vita sociale, specialmente nei numerosi locali attorno alla sontuosa Piazza San Carlo e lungo il Po.

Curiosità: Torino ha anche un'automobile che porta il suo nome. Si tratta di un veicolo del marchio Ford, la “Ford Torino”, appunto, prodotta per il mercato americano tra il 1958 e il 1976. L'auto è celebre anche per essere stata utilizzata dall'agente Starsky, nella famosissima serie televisiva americana “Starsky & Hutch”.

Oggi Torino non è solo più la città industriale della Fiat, si è evoluta. Grande importanza hanno avuto le Olimpiadi invernali che hanno visto inaugurare la prima linea della metropolitana. La città è in continuo movimento e gli ambiti che guidano gli investimenti e i progetti della Città di Torino, nei prossimi anni, sono sette e hanno l'obiettivo di costruire una città economicamente più robusta: una Torino più coesa, inclusiva e sostenibile. Tra questi ci sono investimenti in merito alla mobilità che vogliono rendere la città sempre più verde e sostenibile, investimenti che mirano ad una città più giusta e solidale con l'impiego di fondi nazionali e dell'Unione Europea.

Il sindaco attuale ha dichiarato che Torino è: città delle opportunità, dell'innovazione e dello sviluppo.

PROVA N.1

1. C	2. B	3. C	4. A	5. A	6. A	7. B
------	------	------	------	------	------	------

Il passato remoto è quel tempo verbale usato per indicare un'azione avvenuta e conclusa nel passato.

Per esempio: "Paola si sposò nel 1971".

Non è difficile da usare, il vero problema è la sua formazione!

Varie ricerche suggeriscono che questo tempo verbale stia gradualmente scomparendo, soprattutto nell'Italia settentrionale. Tuttavia, va detto che nell'Italia del sud e in Toscana è ancora abbastanza usato. Inoltre, negli esami per ottenere la certificazione linguistica ci sono spesso esercizi dove è richiesta la conoscenza del passato remoto.

Inoltre, il passato remoto presenta moltissime irregolarità, per questo è difficile da usare e riconoscere per gli studenti stranieri.

Verbi in -ARE

Iniziamo con la coniugazione dei verbi in -ARE, per esempio: *parlare*.

Per formare il passato remoto di *parlare* dovremo togliere la parte finale del verbo, (-re) e aggiungere alla radice (parla-) le desinenze del passato remoto. Eccole qui:

Io parlai

Tu parlasti

Lui/ lei parlò

Noi parlammo

Voi parlaste

Loro parlarono

Verbi in -ERE

Prendiamo ora l'esempio di un verbo in -ERE come *temere*:

Io temei (o temetti)

Tu temesti

Lui / lei temé (o temette)

Noi tememmo

Voi temeste

Loro temerono (o temettero)

Molto spesso i verbi in -ERE hanno una **doppia possibilità** in alcune persone.

**Verbi in -IRE**

Infine, abbiamo i verbi in -IRE come, per esempio, *dormire*:

Io dormii

Tu dormisti

Lui / lei dormì

Noi dormimmo

Voi dormiste

Loro dormirono

Gli ausiliari

Ricorda che gli ausiliari *essere* e *avere* al passato remoto sono **irregolari**! Eccoli qui:

ESSERE

Io fui

Tu fosti

Lui / lei fu

Noi fummo

Voi foste

Loro furono

AVERE

Io ebbi

Tu avesti

Lui / lei ebbe

Noi avemmo

Voi aveste

Loro ebbero

PROVA N.2

1. D	2. D	3. C	4. B	5. D	6. A	7. B
------	------	------	------	------	------	------

Il linguaggio degli SMS

Oggi la vita è frenetica, cioè molto veloce e stressante. Tutti vanno di fretta, anche nella comunicazione. L'Italia è il paese con il maggior numero di telefonini: il telefonino rappresenta uno status symbol.

Gli sms sono sicuramente un modo di comunicare veloce ed economico. Così nasce il linguaggio degli sms, un linguaggio per i giovani (e non solo) che oltre a essere sgrammaticato, cioè senza regole di grammatica, non prevede altre regole se non la velocità nello scrivere. Sono evitate tutte le maiuscole e la punteggiatura. La cosa più importante è che il messaggio arrivi il più velocemente possibile. I punti interrogativi, gli apostrofi, gli accenti di solito non sono usati. Il linguaggio degli sms ha come regola principale quella di abbreviare. Per esempio, il "ch" è sostituito dal più veloce e pratico "k".

Ecco alcuni dei più rappresentativi e comuni acronimi (cioè abbreviazioni) usati negli sms.

ki: chi	c: ci	S: si
ke: che	nn: non	1: un /una
xro: però	tvb: ti voglio bene	dv: dove
cs: cosa	tvtrb: ti voglio troppo bene	cm: come
risp: rispondi	6: sei	dp: dopo
rit: ritardo	trp: troppo	qnd: quando
qnt: quanto	lib: libero	ok: va bene
grz: grazie	occ: occupato	ved: vedere (in tutte le sue forme)
prg: prego	cn: con	and: andare
x: per	t: ti	asp: aspettare (in tutte le forme)
e: è	v: vi	cred: credere (in tutte le sue forme)
ai: hai	d: di	dom: domanda/ domandare
o: ho	c: ci	uno squillo: si usa per dire "ti sto pensando"
a: ha	tt: tutto / tutti	o per rispondere affermativamente a una domanda, per esempio:
xke: perché	m: mi	

A scrive "c ved alle 8", cioè "ci vediamo alle otto?"

B risponde con uno squillo, cioè "sì, va bene"

😊 : si è contenti e si approva, può intendere un sì

😞 : si è scontenti e si disapprova, può significare un no

@)-;- : una rosa, un fiore (indica romanticismo, dolcezza)

**Esercizio: il linguaggio degli sms.****Scegli la risposta.****1. Ciao cm stai t dom se 6 lib x and dp al cinema cn me**

- a. Ciao, come stai? Ti domando se sei libero per andare dopo al cinema con me.
- b. Ciao Come stai? Ti chiedo di pagare il biglietto del cinema per me.

2. Risp a 1 dom x piacere

- a. Rispondi a una domanda per piacere.
- b. Riprendi a dire una domanda.

3. Cm stai oggi tt ok

- a. Cosa fai oggi?
- b. Come stai oggi? tutto bene?

4. Qnd vieni c ved dp

- a. Quando andiamo a mangiare?
- b. Quando vieni, ci vediamo dopo?

5. Dv 6 t asp

- a. Dove sei? ti aspetto.
- b. Dove vai alle sei?

6. Qnd and al mare kn andre

- a. Quando andiamo al mare con Andrea?
- b. Quanto costa Andrea il mare?

7. M manchi tvtrb

- a. Mi manchi ti voglio vedere troppo.
- b. Mi manchi, ti voglio troppo bene.

8. Qui tt ok kn ki 6

- a. Qui tutto va bene, dove sei?
- b. Qui tutto va bene, con chi sei?

9. Cs fai xke nn risp

- a. Cosa fai? perché non rispondi?
- b. Cosa fai, perché non vieni qui?

10. Nn c pos cred qnd torni

- a. Non ci posso credere, quando torni?
- b. Non ci voglio andare, tu torna.

SOLUZIONI TEST

1. A	6. A
2. A	7. B
3. B	8. B
4. B	9. A
5. A	10. A

PROVA N.3

1. F	2. V	3. V	4. V	5. F	6. V	7. F
8. V	9. F	10. V	11. V	12. V		

Nomi alterati

I nomi si dicono **alterati** quando cambia la desinenza finale con l'inserimento di **suffissi** per dare sfumature in senso diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo.

- **Accrescitivo** = quando accrescono, aumentano la grandezza del nome. Si usa il suffisso: **one** (per i nomi maschili) / **ona** (per i nomi femminili)

Esempio:

ragazzo	ragaz zone	testa	test ona
libro	libr one	mano	man ona
bicchiere	bicchier one	gonna	gonn ona

- **Diminutivo** = quando danno l'idea di piccolezza. Si usano diversi suffissi:

Esempio:

ino / ina	piatto	piatt ino	stella	stell ina
itto/ etta	divano	divan etto	vasca	vasch etta
ello/ ella	asino	asin ello	bambina	bambin ella
icino /icina	lume	lum icino	pelle	pell icina
olino /olina	punto	punt olino	bestia	besti olina
icello icella	campo	camp icello	rete	ret icella
icciolo/icciola	porto	port icciolo	asta	ast icciola

NB. I nomi che finiscono in **ONE** mettono una **C** davanti al suffisso.

Esempio: maccherone = maccheron**ci**no

- **Vezzeggiativo** = quando danno l'idea di affetto, di simpatia, talvolta anche con sfumatura diminutiva.

Esempio:

- uccia/uccio	vestito	vestit uccio	cosa	cos uccia
	libro	libr uccio	bocca	bocc uccia
- uzzo/uzza	labbro	labbr uzzo	pietra	pietr uzza
- cino/cina	libro	libr icino	canzone	canzon cina
	torrone	torron cino	persona	person cina



NB. La differenza tra diminutivi e vezzeggiativi è molto lieve e molto spesso questi alterati contengono in sé entrambi i concetti. Ad esempio la parola “bambinello” può voler dire “piccolo bambino” (diminutivo) ma anche “bambino carino” (vezzeggiativo)

A volte il significato dipende dal nome; ad esempio il suffisso “icino” nella parola “cuore” che diventa “cuoricino”, ha un valore vezzeggiativo (dolce cuore); mentre lo stesso suffisso nella parola “pelle”, che diventa “pellicina”, ha un valore diminutivo (piccola pelle).

-Dispregiativi = quando danno l’idea di disprezzo antipatia, un giudizio negativo.

Esempio: acciaio/ accia	ragazzo	ragazz accio	carta	cart accia
astro/ astra	poeta	poet astro	nipote	nipot astra
ucolo /ucola	maestro	maestr ucolo	strada	strad ucola
iciattolo/iciattola	mostro	mostri ciattolo	febbre	febbri ciattola

Particolarità

1. A volte il nome alterato cambia genere.

Esempio: donna (nome femminile) = un **donnone** (nome maschile) che vuol dire = donna grande e grossa
febbre (nome femminile) = un **febbrone** (nome maschile) che vuol dire = febbre molto alta

2. Alcuni nomi nel diventare alterati cambiano in parte la radice.

Esempio: uomo = **omone**
cane = **cagnone**

3. Nella lingua moderna si possono fare gli alterati usando particolari suffissi come: **super** = superstar; **maxi** = maxischermo; **mini** = minigonna

Falsi alterati

Attenzione a non considerare alterati nomi che in realtà non lo sono:

tacchino (non è il diminutivo di tacco)
bottone (non è accrescitivo di)
mattoncino (non è accrescitivo di matto)
focaccia (non è dispregiativo di foca)
occhiello (non è diminutivo di occhio)
burrone (non è accrescitivo di burro)
colletto (non è diminutivo di collo)
collina (non è diminutivo di colla)
limone (non è accrescitivo di lima)
cerotto (non è accrescitivo di cero)



- **COMPRESIONE DELLA LETTURA**

PROVA N.1

PROVA N.2

PROVA N.3

- **SOLUZIONI E APPROFONDIMENTI**



Leggi il testo.

SCRIVERE LETTERE AI TEMPI DI WHATSAPP

1 Chi scrive lettere oggi? Nel tempo delle videochiamate, di Whatsapp, di Facebook, esiste ancora chi si
2 prende il tempo di scrivere, parola dopo parola, un messaggio che vada oltre la breve frase o l'emoticon?
3 Oggi le lettere non esistono più, almeno non con il significato che avevano un tempo. Una lettera era
4 spesso l'unico modo di comunicare a distanza. Non si sapeva se e quando si avrebbe avuto una rispo-
5 sta, e nemmeno quando si sarebbe potuto scrivere ancora. Per questo le lettere sono state per secoli
6 una forma d'arte. Nelle lettere dei grandi scrittori e artisti si nasconde intensità e fascino. Leggendo
7 le lettere del passato possiamo imparare molte cose sull'oggi. Quel mondo lento può ricordarci cose
8 importanti, che nella nostra vita veloce stiamo dimenticando.

9 Quando un autore scrive un romanzo, un racconto o un saggio ha sempre in mente molti potenziali
10 lettori. Così lo corregge e lo struttura pensando a loro. Esiste però una scrittura che è rivolta a un uni-
11 co lettore: le lettere. Scrivere per una persona rende le parole più libere, meno controllate e per que-
12 sto molto interessanti. "Più la busta è sporca, più il contenuto è serio e importante" diceva Lev Tolstoj.
13 Mi sono appassionato alle lettere leggendo quelle che Vincent Van Gogh mandava al fratello Theo, in
14 cui gli raccontava le sue insicurezze, i suoi demoni, il suo amore per la pittura. Tra le mie preferite ci sono
15 anche quelle del poeta Rainer Maria Rilke (l'Orma ne ha pubblicato una selezione molto interessante in-
16 titolata "La vita comincia ogni giorno"). A un certo punto Rilke scrive "non voglio più scrivere lettere. Dire
17 a qualcuno che cambio: perché? Se cambio, non sono più quello di prima, sono qualcosa di diverso da
18 quello che ero: è evidente, così, che non ho più conoscenti. E come scrivere a estranei, a gente che non
19 mi conosce?". Quella scrittura era un modo per conoscere sé stessi, per mettersi allo specchio.

20 Recentemente sono usciti due libri sulle lettere che parlano della vite di due autori che hanno profon-
21 damente cambiato la letteratura: Edgar Allan Poe e Samuel Beckett. Poe ebbe una vita senza regole,
22 segnata dalla povertà e dai debiti. Nelle lettere al padre lo vediamo raccontare storie avventurose, più
23 o meno possibili, per convincerlo a inviargli altro denaro. Gli scrive di furti, di essere stato raggirato,
24 nascondendo probabilmente di averli sprecati. In pratica Poe si trasforma in uno dei suoi personaggi.
25 Invece nelle sue lettere Beckett si firma "Sam" e scrive i pensieri passionali degli anni della sua gioventù.
26 Scopriamo così l'opinione che Sam aveva sulle persone intoccabili di quegli anni. Odiava Hemingway,
27 che considerava alla stregua di romanzi rosa, accusava Elliot di essere troppo "misurato" e "professiona-
28 le" definendolo "brava persona, ma cattivo poeta". Era contro la scrittura "pignola e artificiosa", insom-
29 ma Sam presentava nelle lettere quello che poi porterà Beckett a cambiare la letteratura con i suoi testi
30 teatrali.

31 Odiava anche la sua città, Dublino: "Qui c'è solo nebbia e sottomissione". Lo psicanalista Umberto
32 Galimberti afferma che "le uniche idee buone che ha l'uomo gli vengono tra i venti e i trenta anni,
33 poi rimugina solo su quelle", beh, in queste lettere c'è già tutto Beckett: dissacrante e innovativo.
34 Chiudo con una domanda aperta. Oggi che le lettere non si scrivono più, viene da chiedersi se esisterà
35 ancora questa forma narrativa, così diretta e magnificamente spudorata. Varrà la pena un giorno leg-
36 gere le e-mail di Philip Roth o i messaggi Whatsapp di Emmanuel Carrère?

(Testo adattato e tratto dal blog di Matteo Cavezzali
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/02/28/scrivere-lettere-ai-tempi-di-whatsapp/4190803/>)

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE).

1. Le lettere sono state per secoli una forma d'arte perché

- a. il messaggio non conteneva frasi brevi o emoticon.
- b. erano piene di fascino e intensità.
- c. era l'unico modo di comunicare a distanza e richiedevano pazienza.
- d. era uno dei modi di comunicazione in cui si era certi di ottenere una risposta.

2. Leggendo le lettere del passato possiamo

- a. conoscere la vita degli artisti.
- b. imparare le cose dei nostri tempi.
- c. imparare a scrivere.
- d. diventare dei lettori.

3. Le lettere sono

- a. pensate e scritte per un pubblico molto ampio.
- b. indirizzate ad un unico destinatario.
- c. un genere letterario riservato ad autori di romanzi, racconti, saggi.
- d. scritte solo per parenti ed amici.

4. Vincent Van Gogh scriveva al fratello per

- a. conoscere se stesso e riflettere sulle sue debolezze.
- b. raccontare le sue avventure.
- c. comunicare con la famiglia.
- d. raccontare le sue paure più nascoste.

5. Poe scrive le lettere a suo padre e racconta

- a. la verità di cosa gli succede nella vita.
- b. storie tra la realtà e la finzione.
- c. di essere povero.
- d. di un mondo pieno di ingiustizie, di furti e rapine.

6. Beckett firmava le lettere con il nome di Sam

- a. e parlava di temi caldi all'epoca.
- b. e conteneva la sua rabbia per paura dei potenti, degli intoccabili.
- c. per seguire scrittori famosi come Hemingway.
- d. per parlare di un suo amico che si chiamava Sam.

7. Alla fine del testo l'autore del blog si chiede se

- a. leggeremo i whatsapp di Philip Roth.
- b. useremo i social al posto delle lettere.
- c. il modo di scrivere le lettere senza filtri sopravviverà.
- d. il linguaggio aulico delle lettere sarà presente nelle email e nei whatsapp di scrittori e pensatori.



Leggi il testo.

EMERGENZA “CORONAVIRUS” MODALITÀ, PROCEDURE E NORME PER LE VISITE AI MUSEI E GIARDINI VATICANI

1 Cari visitatori!

2 La Presidenza del Consiglio ha adottato a partire dall'8 marzo 2020 e fino al 31 maggio, nuove misure
3 di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 nelle cosiddette zone rosse e sull'intero
4 territorio nazionale.

5 In tutta Italia è prevista:

6 • la sospensione di manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematogra-
7 fici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;

8 • la sospensione del servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura
9 di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio
10 2004, n. 42 (sono quindi inclusi musei, archivi, biblioteche, aree e parchi archeologici).

11 Decaduto questo periodo di proroga delle restrizioni, a partire dal 1° giugno 2020 i Musei e i Giardini
12 Vaticani hanno aperto di nuovo le proprie porte al pubblico, dopo i lunghi mesi dell'emergenza sanita-
13 ria per infezione da COVID-19.

14 Per un periodo ancora difficile da determinare, le visite saranno impostate secondo le regole qui di se-
15 guito descritte.

16 Sono regole necessarie perché la visita possa svolgersi nelle migliori e più sicure delle condizioni e le
17 nuove indicazioni sono prevalenti rispetto alle regole ordinarie. Per tale motivo vi invitiamo a prender-
18 ne visione prima di procedere alla prenotazione.

19 Orari di visita:

20 Il Museo è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 20:00.

21 L'ultimo ingresso è previsto per le ore 18:00, l'uscita dalle sale del Museo inizierà alle ore 19:30.

22 Si ricorda che i Musei e i Giardini Vaticani rimarranno chiusi al pubblico, oltre che la domenica, anche
23 nelle seguenti date: 29 giugno, 14 e 15 agosto.

24 Prenotazioni:

25 Per accedere al Museo occorrerà obbligatoriamente prenotare la propria visita attraverso il portale uff-
26 ciale internet: ticket.museivaticani.va. In questo periodo la prenotazione sarà gratuita.

27 Gli accessi al museo saranno limitati e organizzati in fasce orarie di 15 minuti ciascuna e al momento
28 della prenotazione si deve selezionare l'orario preferito tra quelli disponibili.

29 Il giorno della visita occorrerà rispettare con precisione l'orario di prenotazione (per esempio: chi avrà
30 prenotato per le ore 10:00 non potrà entrare prima dell'orario e non oltre le ore 10:15). Passata la fascia
31 prescelta di 15 minuti il personale impedirà l'accesso ai Musei e non si avrà diritto ad alcun rimborso.

32 Per accedere ai Musei e ai Giardini Vaticani è obbligatorio indossare una mascherina a copertura di
33 naso e bocca. La mascherina andrà tenuta indossata per tutta la durata della visita

34 All'entrata nei Musei ciascun visitatore sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea at-
35 traverso idonee strumentazioni. Il controllo è obbligatorio e sarà negato l'accesso a tutti coloro che

36 avranno una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

37 Audioguide:

38 Sarà possibile noleggiare le audioguide sia all'interno del Museo che preferibilmente, per motivi igie-
39 nici, attraverso il portale online nel momento in cui si prenoterà la guida.

40 **Visita dei Giardini Vaticani**

41 Si ricorda ai visitatori che oltre alla visita guidata a piedi dei Musei e dei Giardini Vaticani, è possibile
42 prenotare una nuova visita dei soli Giardini Vaticani con minibus ecologici e panoramici, che non pre-
43 vede il passaggio attraverso i Musei. I posti disponibili per ogni corsa sono 12 e i minibus partiranno
44 dal cancello "Petriano" in largo del Sant'Uffizio.

45 Alla fermata sarà presente il personale dei Musei che offrirà assistenza ai visitatori.

46 Il nostro Ufficio Servizi e Rapporti con il Pubblico resta a disposizione per fornire utile assistenza e per
47 rispondere alle vostre domande (mail: help.musei@scv.va). Le tempistiche medie di risposta variano
48 in base alla tematica del quesito posto. Solitamente è data precedenza a richieste di assistenza per
49 persone portatrici di handicap.

50 I Musei del Papa vi attendono con piacere!

(Testo adattato e tratto da

http://www.museivaticani.va/content/dam/museivaticani/pdf/pop_up/covid_musei_vaticani_it.pdf)



Leggi le informazioni. Indica se le informazioni, da 1 a 14, sono Vere o False.

	Vero	Falso
1. I Musei Vaticani osserveranno le nuove regole, dettate dalla Presidenza del consiglio, fino alla fine dell'estate 2020.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Le restrizioni sull'apertura del Museo Vaticano è solo una delle restrizioni varate dal Governo.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Le nuove regole sostituiscono di fatto le precedenti regole per la prenotazione e la visita ai Musei e i Giardini Vaticani.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Le nuove norme sono adottate perché si possa garantire una visita in sicurezza.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5. I Musei Vaticani prevedono un'apertura straordinaria l'ultima domenica del mese.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Per visitare i Musei Vaticani si deve obbligatoriamente prenotare online.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. La prenotazione comporta un supplemento oltre il costo del biglietto.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Il visitatore deve presentarsi all'ingresso rispettando l'orario di prenotazione con un ritardo massimo di 15 minuti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. In caso di ritardo di più di 15 minuti rispetto all'orario della prenotazione è previsto un rimborso del biglietto.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. L'uso di dispositivi di protezione personale è obbligatorio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11. Al momento dell'ingresso ai Musei ogni persona deve comunicare la propria temperatura.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12. Il personale è autorizzato a vietare l'accesso a persone che presentano temperature corporee alte.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. È obbligatorio noleggiare le audioguide al momento della prenotazione online per ragioni igieniche.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
14. Per richiedere informazioni è possibile inviare una mail all'Ufficio Servizi e Rapporti con il Pubblico che darà priorità a determinate mail.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

UN PERSONAGGIO ICONICO: GINO STRADA

- 1 A. Gino Strada nacque a Sesto San Giovanni in data 21 aprile 1948, in Lombardia.
- B. Gino Strada restò in Afghanistan fino al 2005, portando avanti grandi iniziative.
- C. Dopo gli studi obbligatori, si iscrisse presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Statale con sede a Milano.
- D. Successivamente lasciò gli Stati Uniti, per trasferirsi poi in Sud Africa dove continuò ad approfondire la sua formazione in chirurgia d'urgenza.
- E. Nel corso del 1998 iniziò la missione di Gino Strada ed Emergency in Afghanistan dove fu fondato un Centro chirurgico dedicato alle vittime di guerra.
- F. Emergency è presente oggi nel Paese con tre ospedali, 40 posti che prestano Primo Soccorso e un importante Centro Maternità.
- G. Dopo avere frequentato i vari corsi durante gli anni universitari, Gino Strada riuscì ad ottenere la laurea specializzandosi in Chirurgia d'urgenza.
- H. I primi progetti portati avanti da Emergency furono quelli in Ruanda nel periodo in cui vi fu il drammatico genocidio, in Cambogia e in Iraq.
- 9 I. Facendo tesoro dell'esperienza lavorativa nella Croce Rossa Internazionale, successivamente nel 1994 Gino Strada insieme ad altri colleghi e alla prima moglie Teresa Sarti fondò l'associazione di carattere indipendente Emergency.
- J. Dopo essersi specializzato, nel corso degli anni Ottanta si trasferì negli Stati Uniti, pensando fosse opportuno cercare di perfezionare la sua formazione in campo lavorativo.
- K. Proprio in questo periodo frequentò le università americane di Pittsburgh e di Stanford.
- L. A partire dal 1988 Gino Strada iniziò a dedicarsi alla cura dei feriti di guerra, facendo tesoro degli studi effettuati in chirurgia d'urgenza.
- M. Grazie a Gino Strada Emergency è operativa oggi in tutto il mondo portando avanti progetti importanti in tutti i Paesi in cui ha attivato vari progetti. Milioni sono le persone che lo ringraziano ogni giorno per la sua galanteria verso gli indifesi, i dimenticati.
- N. Successivamente il medico di Milano continuò a portare avanti nuovi progetti in giro per il mondo: in Sudan, in Sierra Leone, dove c'era l'emergenza causata dall'ebola che iniziò a colpire seriamente la popolazione locale.
- O. Perciò dagli anni Ottanta fino all'anno 1994 lavorò con la Croce Rossa Internazionale in giro per il mondo, in Paesi come per esempio l'Etiopia, la Somalia, il Perù, la Bosnia, ecc...
- P. Gino Strada morì improvvisamente per problemi cardiaci a Honfleur, in Francia, il 13 agosto 2021.

**PROVA N.1**

1. C	2. B	3. B	4. D	5. B	6. A	7. C
------	------	------	------	------	------	------

PROVA N.2

1. F	2. V	3. V	4. V	5. F	6. V	7. F
------	------	------	------	------	------	------

8. V	9. F	10. V	11. F	12. V	13. F	14. V
------	------	-------	-------	-------	-------	-------

Approfondimenti**Glossario Artistico**

Acquerello Tecnica pittorica che si usa per lo più sulla carta (quasi sempre bianca) con colori diluiti con acqua. I colori possono sovrapporsi creandone altri e asciugano molto in fretta.

Acrilico Tecnica pittorica che usa un tipo di tempera in cui la colla naturale è sostituita da una sintetica.

Affresco Tecnica per dipingere sui muri: i colori (sciolti in acqua) si stendono su uno strato di intonaco leggero ancora umido. Il colore asciuga insieme all'intonaco.

Astratto Un disegno che rappresenta qualcosa ma non in modo corrispondente alla realtà.

Atelier Lo studio di un artista.

Autoritratto Il ritratto che un artista fa di se stesso.

Bassorilievo È una delle tecniche della Scultura: si lavora solo una faccia del materiale scelto e le figure che si realizzano non si staccano molto dal fondo.

Bozzetto Un disegno senza troppi dettagli che serve da modello in piccolo per realizzare un'opera d'arte.

Calco Impronta ottenuta con argilla, gesso, cera o altri materiali da un oggetto per farne delle copie.

Cartapesta tecnica per realizzare oggetti e sculture usando carta fatta macerare e poi pressata, unita a colle di vario tipo.

Collage Tecnica con cui si realizzano immagini a partire da pezzetti di carte colorate, ritagli di fotografie etc.

En plein air "All'aria aperta", tecnica pittorica molto famosa alla fine dell'800 che prevedeva la pittura "dal vero" dei paesaggi.

Gesso Polvere biancastra, si usa unita all'acqua per realizzare calchi, modelli, sculture. Una volta indurito si può anche scolpirlo. In pittura si usa per preparare le tele (imprimatura).

Gipsoteca Raccolta o collezione di calchi e sculture in gesso.

Olio Tecnica pittorica in cui si usa un colore ottenuto mescolando le polveri colorate (pigmenti) con olio (di solito di lino). I colori sono brillanti, impiegano molti giorni ad asciugare e il quadro può essere realizzato sovrapponendo i colori fino a creare sfumature molto realistiche.

Pop-up Tecnica con cui si realizzano per lo più libri animati o altre creazioni di carta. La carta è tagliata

montata in modo da dare vita a figure tridimensionali, che letteralmente “saltano fuori” (pop-up) all’apertura delle pagine

Ready-made Oggetto comune che un artista propone come opera d’arte, senza averlo modificato.

Ritratto Nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia etc..) è un’opera d’arte che rappresenta, in modo più o meno reale, la figura di una persona.

Serigrafia Tecnica di stampa. L’inchiostro passa attraverso un telaio di tessuto (in origine di seta) su cui è riportato il disegno in modo che le aree lasciate “libere” lascino passare l’inchiostro, come in uno stencil.

Stencil Sagoma con dei motivi ritagliati che si usa per riprodurre più volte lo stesso decoro.

Telaio Cornice di legno su cui si fissa la carta o la tela.

Tempera Tecnica pittorica in cui si usano colori ottenuti mescolando delle polveri colorate (i pigmenti) con acqua e altri materiali.

Zoomorfico Che prende ispirazione dalle forme animali. Tipo di decoro molto usato nell’antichità.

PROVA N.3

1. A	2. C	3. G	4. J	5. K	6. D	7. L
8. O	9. I	10. H	11. E	12. B	13. F	14. N
15. P	16. M					

Approfondimenti

[...] Milioni sono le persone che lo ringrazi no ogni giorno per la sua galanteria verso gli indifesi, i dimenticati.

Le parole da dire spesso secondo il galateo

All’interno del vocabolario del Galateo ci sono alcune parole che dovremmo utilizzare quotidianamente e con più frequenza: **per favore, grazie, prego e scusa**. Queste formule simbolo di **rispetto e gentilezza** possono salvare da situazioni imbarazzanti ma possono anche aiutare a superare alcune porte.

Secondo il galateo le parole “per favore”, “grazie”, “prego” e “scusa” non hanno sesso né età, questo significa che educazione, gentilezza e rispetto devono venire prima di tutto, indipendentemente da fattori anagrafici. Il galateo rafforza l’esigenza di **chiedere e ringraziare con garbo**, questo perché oggi sembra sempre più che la noncuranza e la poca pazienza vincano sulla gentilezza. Ci pensa quindi il bon ton a rimettere a posto le cose ricordando una serie di regole da seguire per vivere in un ambiente sociale piacevole e conviviale.

Le parole da evitare secondo il bon ton

Il galateo non impone solo alcune parole da utilizzare in modo adeguato e frequente ma ne bandisce l’uso di altre. Talvolta, seppur inconsapevolmente e con il tentativo di fare una carineria, si pronunciano frasi considerate non adatte dal galateo. Assolutamente sconsigliato è l’utilizzo della parola “**piacere**” quando si stringe la mano di qualcuno appena conosciuto, secondo il bon ton si dovrebbe preferire la



presentazione con il proprio nome e cognome. Seconda espressione bandita è **“buon appetito”** pronunciata prima dell’inizio di un pasto, meglio attenersi a frasi come **“buona cena”**.

Per esempio, nel linguaggio comune viene identificata con **“colazione”** il primo pasto della giornata che solitamente facciamo al bar con cappuccino e cornetto ma in realtà un **invito formale a colazione indica il pranzo**. Altrettanto rilevante è la forma, quando si desidera offrire qualcosa passando una pietanza meglio evitare il **termine colloquiale “vuoi?”** prediligendo invece un **“gradisci?”**. In risposta, qualora avessimo mangiato abbastanza evitiamo di usare il **gergo “sono pieno”** preferendo invece l’espressione **“sono sazio”**. Il bon ton si esprime in modo chiaro anche sull’**utilizzo delle parole straniere**, attenzione a **non utilizzarle mai al plurale**: oltre ad essere sbagliato grammaticalmente è anche sinonimo di cafoneria per il galateo. Sconsigliati poi i **termini “caro” o “dottore”** rivolti con leggerezza a chiunque, sono ritenuti volgari e inappropriati. Altrettanto fuori luogo è l’espressione **“a buon rendere”** dopo aver ricevuto un regalo che non è in nessun modo da considerare uno scambio secondo il galateo. A tavola, infine, sono considerate poco eleganti le formule che accompagnano il brindisi. Il brindisi secondo il galateo vuole un semplice gesto con il calice, evitando quindi frasi quali **“cin cin”** e **“salute”**.



ANALISI
COMPLETA 2

- **ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE**

PROVA N.1

PROVA N.2

PROVA N.3

PROVA N.4

- **SOLUZIONI E APPROFONDIMENTI**



Completa il testo con le forme dei verbi che sono tra parentesi.

20 novembre: ⁰ _ecco_ qui la giornata mondiale dei diritti dei bambini

Sono passati 30 anni dall'adozione di quella convenzione che per la prima volta ha riconosciuto i bambini come aventi diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici: la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza. Adottata nel 1989, l'Italia l'ha firmata 27 maggio 1991.

¹ _____ all'adozione della convenzione, si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini
² _____ è ³ _____ all'adozione di questo documento che in quasi tutti i Paesi del mondo i bambini non solo godono dei diritti fondamentali, ma sono protetti e tutelati.

⁴ _____ noi abbiamo contribuito alla nascita della convenzione, ⁵ _____ già nel 1923, Eglantyne Jebb, la nostra fondatrice, è stata l'autrice della prima Carta dei diritti del bambino; adottata dalla Società delle Nazioni nel 1924, è il documento che ha costituito la base per la successiva Convenzione.

⁶ _____ la Carta è oggi alla base del nostro lavoro di protezione di tutti i bambini, in Italia e nel mondo. Le nostre attività vengono svolte ⁷ _____ con un approccio basato sulla promozione e la tutela dei diritti dei bambini mettendo ⁸ _____ al centro i più piccoli.

È fondamentale la protezione dei diritti di tutti i bambini per sperare in un futuro ⁹ _____ discriminazioni e disuguaglianze.

Una vera e propria rivoluzione culturale: il bambino non è più visto come soggetto passivo.

Hanno aderito alla convenzione 196 paesi, diventando ¹⁰ _____ il trattato internazionale più ratificato al mondo. L'Italia ha aderito con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991

¹¹ _____ siano trascorsi quasi 30 anni dall'approvazione (18) della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia le condizioni di vita di milioni di bambini e adolescenti sono ancora ¹² _____ inaccettabili. Diritti fondamentali come quello alla vita, alla famiglia, alla salute, alla protezione da ogni forma di abuso e sfruttamento sono ¹³ _____ negati. La Giornata Mondiale dell'infanzia è un'occasione importante per riflettere su come garantire l'applicazione della Convenzione nella vita di tutti i bambini
¹⁴ _____ si trovino

Nel dettaglio la Convenzione è composta da 54 articoli e può essere divisa in tre parti. La 1a parte (art. 1-41) enuncia una lista di diritti civili politici, economici, sociali e culturali di cui bambini e adolescenti dovrebbero ¹⁵ _____ essere titolari; la 2a parte (art. 42-45) ¹⁶ _____ identifica gli enti preposti e le procedure per l'implementazione e il monitoraggio della Convenzione; la 3a parte (art. 46-54) ¹⁷ _____ definisce le condizioni di ratifica.

¹⁸ _____, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si affiancano tre protocolli purtroppo facoltativi approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite rispettivamente nel 2000 e nel 2011. Questi documenti sono stati ¹⁹ _____ redatti con l'obiettivo di approfondire le tematiche dei bambini in guerra, lo sfruttamento sessuale e la procedura di reclamo (che consente ²⁰ _____ ai minorenni – individualmente o in gruppo – di sollevare reclami relativi a specifiche violazioni dei propri diritti).

(Testo tratto da <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/20-novembre-la-giornata-mondiale-dei-diritti-dei-bambini>)

Completa il testo con le forme dei verbi che sono tra parentesi.

Alda Merini. La poetessa dei Navigli

Alda Merini è *nata* **0. (nascere)** a Milano nel primo giorno di primavera del 1931, ma sarà sempre ricordata per la residenza che ha scelto nella metropoli lombarda: i Navigli. Alda è nata in una famiglia povera, come tante durante la seconda guerra mondiale. La poetessa non **1. (dimenticare)** _____ mai _____ i bombardamenti, la fame e le difficoltà della vita a Milano in quel periodo. **2. (Scrivere)** _____ fin da giovane e le sue poesie **3. (colpire)** _____ altri poeti. Il più importante di questi, Eugenio Montale, l'ha inserita nell'enciclopedia delle poetesse del Novecento. Alda Merini **4. (sposarsi)** _____ giovane ed **5. (avere)** _____ presto due bambine. I problemi coniugali ed economici le **6. (causare)** _____ un esaurimento nervoso. Alda Merini è stata chiusa, allora, in manicomio dove **7. (restare)** _____ per venti lunghi anni in cui **8. (smettere)** _____ di scrivere. I manicomi italiani **9. (essere)** _____ dei luoghi dove le persone **10. (subire)** _____ umiliazioni, continui traumi fisici e psicologici e solo alcuni riuscivano a sopravvivere. La comprensione particolare di un medico che verrà ricordato spesso dalla Merini, e la chiusura dei manicomi in Italia, **11. (salvare)** _____ in qualche modo la Signora dei Navigli da una fine tragica. Nelle sue composizioni il manicomio viene ricordato come una Terra Santa, la follia **12. (essere vista)** _____ come paura degli uomini verso altri uomini. Compaiono poi temi come la crudeltà degli uomini, l'abbandono, ma anche la speranza, la voglia di vivere e di amare, il pensiero di Dio e il suo rapporto mistico con la religione: tutti questi sono gli elementi della Alda Merini matura. Negli ultimi tempi **13. (essere)** _____ celebre la sua collaborazione con altri artisti e cantanti che **14. (rendere)** _____ l'immagine della poetessa più affascinante, anche se a volte lontana da ciò che viveva. La signora Merini ci **15. (lasciare)** _____ il 1° novembre del 2009 a causa di un male incurabile, ma anche oggi **16. (continuare)** _____ a essere molto letta e amata. Nel 2011 è nato il "Premio Internazionale di Letteratura Alda Merini" che **17. (perseguire)** _____ l'obiettivo di ricercare e valorizzare la poesia altrui, in particolare dei ragazzi. Più volte **18. (scrivere)** _____ che più bella della sua poesia è stata la sua vita e questo perché **19. (amare)** _____ molto la vita e l'amava, diceva, perché «io la vita l' **20. (pagare)** _____ cara».



Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo.

LA ₀ _____ LOTTA CONTRO L'APARTHEID

In Sudafrica apartheid voleva ₁ _____ "separare" sempre i bianchi dai neri ovunque, perfino nei mezzi di ₂ _____ e nei giardini pubblici. "Riservato ai bianchi": ecco che cosa c'era scritto fino a non molto tempo fa sulle fontane, nei bagni ₃ _____, nei bar e su tantissimi muri delle varie città del Sudafrica.

Ai neri e ai meticci era vietato l'accesso agli stessi luoghi dei bianchi e spesso non potevano neppure ₄ _____ sugli stessi marciapiedi. A causa del colore della loro ₅ _____ dovevano abitare nelle aree a loro ₆ _____. Non potevano neppure uscire da questi luoghi senza ₇ _____. Ma perché tanta discriminazione?

I vecchi discendenti degli Olandesi e degli Inglesi che avevano ₈ _____ colonie in questo Paese lo avevano governato come ₉ _____. Avevano paura dei neri che erano molti di più, paura della loro religione, della loro ₁₀ _____, che non riuscivano a ₁₁ _____. Li avevano ₁₂ _____ con la violenza e li avevano privati della libertà e di ogni ₁₃ _____.

Dal 1948 al 1990 alcune leggi autorizzavano la segregazione razziale: l'apartheid. Ma un giorno un partito ₁₄ _____ di neri in lotta contro il governo dei bianchi e le loro leggi razziste, ha messo fine all'apartheid. I neri hanno ottenuto così la ₁₅ _____.

0.	a) lunga	b) <i>breve</i>	c) <i>dolce</i>	d) <i>nuova</i>
1.	a) inventare	b) capire	c) dire	d) pensare
2.	a) spastamento	b) trasporto	c) gioco	d) comunicazione
3.	a) pubblici	b) privati	c) comodi	d) puliti
4.	a) camminare	b) andare	c) correre	d) entrare
5.	a) maglietta	b) testa	c) casa	d) pelle
6.	a) scoperte	b) gradite	c) riservate	d) costruite
7.	a) sosta	b) capacità	c) permesso	d) foglio
8.	a) fondato	b) chiamato	c) distrutto	d) invasivo
9.	a) cittadini	b) imperatori	c) schiavi	d) padroni
10.	a) magia	b) conoscenza	c) cucina	d) cultura
11.	a) guardare	b) capire	c) cambiare	d) prendere
12.	a) dominati	b) chiamati	c) sopportati	d) analizzati
13.	a) privilegio	b) diritto	c) autorizzazione	d) denaro
14.	a) familiare	b) sociale	c) politico	d) religioso
15.	a) felicità	b) dipendenza	c) schiavitù	d) libertà

Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo.

Il concorso di poesia

È bandito dall'associazione Vicini al cittadino, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Milano, il 1° premio di poesia "Il mare".	L'associazione Vicini al cittadino...
Il premio è a tema libero e rispetta la piena libertà d'ispirazione e di espressione di tutti i partecipanti.	Tutti i partecipanti ...
Il premio è articolato in tre sezioni così denominate: a) raccolta di versi editi, b) raccolta di versi inediti, c) premio speciale dedicato a un autore straniero che abbia concorso con la propria attività alla promozione della cultura letteraria del proprio paese.	Le sezioni ...
Il termine di presentazione delle opere sia editate sia inedite è definitivamente fissato al 14 maggio 2005.	Le opere...
Per la raccolta di versi inediti la giuria selezionerà tre finalisti, tra i quali proclamerà, nella serata di premiazione, il vincitore, cui conferirà un premio di euro 1.000.00.	Il vincitore...
Il premio speciale consisterà nella pubblicazione, da parte dei promotori del premio, di un volume antologico dell'autore, inedito o non tradotto in Italia.	Il vincitore del premio speciale ...

**PROVA N.1**

Sono passati 30 anni dall'adozione di quella convenzione che per la prima volta ha riconosciuto i bambini come aventi diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici: la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza. Adottata nel 1989, l'Italia l'ha firmata 27 maggio 1991.

¹**Insieme** all'adozione della convenzione, si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini ²**poiché** è ³**grazie** all'adozione di questo documento che in quasi tutti i Paesi del mondo i bambini non solo godono dei diritti fondamentali, ma sono protetti e tutelati.

⁴**Anche** noi abbiamo contribuito alla nascita della convenzione, ⁵**poiché/dato che** già nel 1923, Eglantyne Jebb, la nostra fondatrice, è stata l'autrice della prima Carta dei diritti del bambino; adottata dalla Società delle Nazioni nel 1924, è il documento che ha costituito la base per la successiva Convenzione.

⁶**Quindi** la Carta è oggi alla base del nostro lavoro di protezione di tutti i bambini, in Italia e nel mondo. Le nostre attività vengono svolte ⁷**infatti** con un approccio basato sulla promozione e la tutela dei diritti dei bambini mettendo (8) SEMPRE al centro i più piccoli.

È fondamentale la protezione dei diritti di tutti i bambini per sperare in un futuro ⁹**senza** discriminazioni e disuguaglianze.

Una vera e propria rivoluzione culturale: il bambino non è più visto come soggetto passivo.

Hanno aderito alla convenzione 196 paesi, diventando ¹⁰**così** il trattato internazionale più ratificato al mondo. L'Italia ha aderito con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991

¹¹**Nonostante / sebbene** siano trascorsi quasi 30 anni dall'approvazione (18) della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia le condizioni di vita di milioni di bambini e adolescenti sono ancora ¹²**oggi** inaccettabili. Diritti fondamentali come quello alla vita, alla famiglia, alla salute, alla protezione da ogni forma di abuso e sfruttamento sono ¹³**continuamente** negati. La Giornata Mondiale dell'infanzia è un'occasione importante per riflettere su come garantire l'applicazione della Convenzione nella vita di tutti i bambini ¹⁴**ovunque** si trovino.

Nel dettaglio la Convenzione è composta da 54 articoli e può essere divisa in tre parti. La 1a parte (art. 1-41) enuncia una lista di diritti civili politici, economici, sociali e culturali di cui bambini e adolescenti dovrebbero ¹⁵**sempre** essere titolari; la 2a parte (art. 42-45) ¹⁶**poi/dopo** identifica gli enti preposti e le procedure per l'implementazione e il monitoraggio della Convenzione; la 3a parte (art. 46-54) ¹⁷**infine** definisce le condizioni di ratifica.

¹⁸**Inoltre**, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si affiancano tre protocolli purtroppo facoltativi approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite rispettivamente nel 2000 e nel 2011. Questi documenti sono stati ¹⁹**proprio** redatti con l'obiettivo di approfondire le tematiche dei bambini in guerra, lo sfruttamento sessuale e la procedura di reclamo (che consente ²⁰**anche** ai minorenni – individualmente o in gruppo – di sollevare reclami relativi a specifiche violazioni dei propri diritti).

Approfondimento

Connettivi semantici

I connettivi semantici legano tra loro argomentazioni e le informazioni e ne indicano il valore. Essi permettono dunque a chi scrive di chiarire linguisticamente le relazioni logiche instaurate fra le posizioni di testo più ampie.

Nei testi argomentativi ed espositivi i connettivi semantici vengono usati principalmente per:

Aggiungere informazioni: **e, inoltre, in più, pure, altresì.**

Spiegare o precisare: **cioè, ossia, ovvero, vale a dire, infatti, intendevo dire, per essere precisi.**

Porre un'alternativa: **o, oppure.**

Contrapporre: **ma, però, bensì, tuttavia, sebbene, quantunque, nonostante che, oppure, ma al tempo stesso, viceversa.**

Indicare la causa o la ragione che determina il fatto: **perchè, poichè, dal momento che, per il fatto che, per la ragione che, visto e considerato che.**

Indicare la conseguenza di un fatto o di un'azione: **dunque, perciò, pertanto, quindi, tanto che, così che, tanto da, a tal punto che, in modo tale che, così anche.**

Indicare il fine e lo scopo cui è diretta un'azione: **perchè, affinché.**

Indurre un paragone: **come così, come altrettanto, quale tale, piuttosto che, altrimenti che, più che, meno che, tanto quanto.**

Indicare la conclusione di tutto quanto è stato affermato in precedenza: **perciò, pertanto, dunque, quindi**

Connettivi testuali

I connettivi testuali chiariscono la struttura del testo. La loro funzione è segnalare man mano la pianificazione degli argomenti e indirizzare e tenere viva l'attenzione del lettore.

Nel paragrafo essi permettono a chi scrive di chiarire l'organizzazione e l'ordine delle informazioni; nel testo scandiscono inoltre la scansione delle parti, segnalano il passaggio da un aspetto a un altro.

Nei testi argomentativi ed espositivi i connettivi testuali vengono usati principalmente per:

- Ordinare gli argomenti creando una scala di priorità: **in primo luogo in secondo luogo infine, innanzitutto secondariamente, l'aspetto principale è, un aspetto ulteriore, prima di tutto secondariamente.**

- Facilitare la lettura:

a) demarcando il passaggio da un argomento all'altro o da un paragrafo all'altro: **passando a un altro argomento, da una parte, dall'altra, un altro aspetto è, e in più, inoltre, anche, possiamo quindi concludere che.**

b) creando un rapporto comunicativo col lettore: **come abbiamo già osservato, come vedremo tra breve, è opportuno ricordare che, il prossimo punto.**

**PROVA N.2**

Alda Merini *nacque* **0.** (nascere) a Milano nel primo giorno di primavera del 1931, ma sarà sempre ricordata per la residenza che ha scelto nella metropoli lombarda: i Navigli. Alda è nata in una famiglia povera, come tante durante la seconda guerra mondiale. La poetessa non **1.** (dimenticare) **ha** mai **dimenticato** i bombardamenti, la fame e le difficoltà della vita a Milano in quel periodo. **2.** (Scrivere) **scrisse** fin da giovane e le sue poesie **3.** (colpire) **colpirono** altri poeti. Il più importante di questi, Eugenio Montale, la inserì nell'enciclopedia delle poetesse del Novecento. Alda Merini **4.** (sposarsi) **si sposò** giovane ed **5.** (avere) **ebbe** presto due bambine. I problemi coniugali ed economici le **6.** (causare) **causarono** un esaurimento nervoso.

Alda Merini è stata chiusa, allora, in manicomio dove **7.** (restare) **restò** per venti lunghi anni in cui **8.** (smettere) **smise** di scrivere. I manicomi italiani **9.** (essere) **erano** dei luoghi dove le persone **10.** (subire) **subivano** umiliazioni, continui traumi fisici e psicologici e solo alcuni riuscivano a sopravvivere.

La comprensione particolare di un medico che verrà ricordato spesso dalla Merini, e la chiusura dei manicomi in Italia, **11.** (salvare) **salvò** in qualche modo la Signora dei Navigli da una fine tragica.

Nelle sue composizioni il manicomio viene ricordato come una Terra Santa, la follia **12.** (essere vista) **era vista** come paura degli uomini verso altri uomini. Compagno poi temi come la crudeltà degli uomini, l'abbandono, ma anche la speranza, la voglia di vivere e di amare, il pensiero di Dio e il suo rapporto mistico con la religione: tutti questi sono gli elementi della Alda Merini matura. Negli ultimi tempi **13.** (essere) **è stata** celebre la sua collaborazione con altri artisti e cantanti che **14.** (rendere) **resero** l'immagine della poetessa più affascinante, anche se a volte lontana da ciò che viveva. La signora Merini ci **15.** (lasciare) **ha lasciato** il 1° novembre del 2009 a causa di un male incurabile, ma anche oggi **16.** (continuare) **continua** a essere molto letta e amata.

Nel 2011 è nato il "Premio Internazionale di Letteratura Alda Merini" che **17.** (perseguire) **persegue** l'obiettivo di ricercare e valorizzare la poesia altrui, in particolare dei ragazzi. Più volte **18.** (scrivere) **scrissero** che più bella della sua poesia è stata la sua vita e questo perché **19.** (amare) **amava** molto la vita e l'amava, diceva, perché «io la vita **20.** (pagare) **l'ho pagata** cara».

PILLOLE GRAMMATICALI**PASSATO REMOTO**

Si usa per indicare un **fatto avvenuto e concluso nel passato**. È il tempo tipico dei testi narrativi.

- Si svegliò, si ricordò di non dover andare a lavoro e si addormentò di nuovo.

Il passato remoto è molto irregolare e non ha una propria regola di formazione. L'importante è conoscerlo, o meglio, riconoscerlo! Ecco una lista del passato remoto dei verbi più frequenti in italiano:

ESSERE	AVERE	FARE
Io fui	Io ebbi	Io feci
Tu fosti	Tu avesti	Tu facesti
Lui fu	Lui ebbe	Lui fece
Noi fummo	Noi avemmo	Noi facemmo
Voi foste	Voi aveste	Voi faceste
Loro furono	Loro ebbero	Loro fecero

DIRE	ANDARE	VENIRE
Io dissi	Io andai	Io venni
Tu dicesti	Tu andasti	Tu venisti
Lui disse	Lui andò	Lui venne
Noi dicemmo	Noi andammo	Noi venimmo
Voi diceste	Voi andaste	Voi veniste
Loro dissero	Loro andarono	Loro vennero

TRAPASSATO REMOTO

[passato remoto dell'ausiliare + participio passato del verbo]

Si usa per esprimere un **fatto avvenuto prima di un altro passato** (espresso al passato remoto).

- Non appena ebbe finito il progetto, lo consegnò al suo capo.

(il fatto di finire il progetto è accaduto prima di quello di consegnarlo)

PROVA N.3

1.A	2.C	3.B	4.A	5.D	6.C	7.C	8.A	9.D	10.D	11.B	12.A	13.B	14.C	15.D
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

Approfondimenti e pillole grammaticali

Suffissi Aggettivali			
Suffisso	Significato	Categoria grammaticale	Esempi
-ale	...	deriva da un sostantivo	<i>funzionale</i>
-ario	...	deriva da un sostantivo	<i>confusionario</i>
-bile	passivo	deriva dal tema di un verbo	<i>giustificabile</i>
-ese	...	deriva da un sostantivo	<i>milanese</i>
-evole	...	deriva dal tema di un verbo	<i>ammirevole</i>
-ico	...	deriva da un sostantivo	<i>filosofico</i>
-issimo	suffisso intensivo	deriva da un aggettivo	<i>purissimo</i>
-oso	...portatore di...	deriva da un sostantivo	<i>famoso</i>
-ota	abitante	deriva da un nome proprio geografico	<i>cipriota</i>
-vago	che desidera, che si muove	deriva da un sostantivo o un aggettivo	<i>lucivago, ondivago</i>
-tivo	...	deriva dal tema di un verbo	<i>collaborativo</i>
-torio	...	deriva dal tema di un verbo	<i>consolatorio</i>

**PROVA N.3**

(questa fornita è una delle possibili riformulazioni)

È bandito dall'associazione Vicini al cittadino, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Milano, il 1° premio di poesia "Il mare".	L'associazione Vicini al cittadino , in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Lecce, bandisce il 1° premio di poesia "Mediterraneo".
Il premio è a tema libero e rispetta la piena libertà d'ispirazione e di espressione di tutti i partecipanti.	Tutti i partecipanti al premio scriveranno a tema libero sarà rispettato la piena libertà d'ispirazione e di espressione.
Il premio è articolato in tre sezioni così denominate: a) raccolta di versi editi, b) raccolta di versi inediti, c) premio speciale dedicato a un autore straniero che abbia concorso con la propria attività alla promozione della cultura letteraria del proprio paese.	Le sezioni del premio sono state articolate nel seguente modo: a) raccolta di versi editi, b) raccolta di versi inediti, c) premio speciale dedicato a un autore straniero che abbia concorso con la propria attività alla promozione della cultura letteraria del proprio paese.
Il termine di presentazione delle opere sia editate sia inedite è definitivamente fissato al 14 maggio 2005.	Le opere , sia editate sia inedite, hanno lo stesso termine di presentazione definitivamente fissato per il 14 maggio 2005.
Per la raccolta di versi inediti la giuria selezionerà tre finalisti, tra i quali proclamerà, nella serata di premiazione, il vincitore, cui conferirà un premio di euro 1.000.00.	Il vincitore , selezionato fra tre finalisti autori di raccolte di versi inediti riceverà un premio di euro 1.000.00 nella serata di premiazione.
Il premio speciale consisterà nella pubblicazione, da parte dei promotori del premio, di un volume antologico dell'autore, inedito o non tradotto in Italia.	Il vincitore del premio speciale avrà la pubblicazione di un proprio volume antologico, inedito o non tradotto in Italia, da parte dei promotori del premio.

percorso CILS

TRE
C1



Percorso Cils si rivolge a chiunque voglia sostenere l'esame di certificazione di italiano come lingua straniera livello **TRE-C1**.

Questo **manuale di preparazione e approfondimento** è stato pensato, e creato, come strumento sia per la didattica in classe sia in autoapprendimento.

La sua struttura permette infatti di essere utilizzato con la guida di un docente, che potrà lavorare per abilità, ma anche in autonomia essendo presenti, oltre alle soluzioni, anche approfondimenti e ulteriori spiegazioni.

Il manuale è suddiviso in quattro sezioni:

- la **prima sezione** comprende la presentazione dell'esame, del livello TRE-C1, la descrizione della prova, il syllabo e consigli utili per docenti e studenti;
- la **seconda sezione** comprende invece le diverse prove d'esame, divise per abilità, complete di soluzioni, approfondimenti e spiegazioni delle soluzioni corrette;
- la **terza sezione** comprende due quaderni d'esame completi di soluzioni;
- la **quarta sezione** infine comprende esercizi utili alla preparazione, al ripasso e al fissaggio delle strutture grammaticali presenti nei testi d'esame.

Percorso Cils TRE-C1 è il terzo della collana di manuali per la preparazione dell'esame CILS il quale presenta elementi **unici** capaci di differenziarlo da altri manuali, tra questi:

- **consigli utili** per la preparazione sia per docenti che per studenti;
- soluzioni, approfondimenti e **spiegazioni** che lo rendono utilizzabile in **auto-apprendimento**;
- **divisione delle prove per abilità** in modo che in un contesto classe il docente possa guidare i propri studenti all'approfondimento delle singole abilità integrando, se ritenuto necessario, con materiali ad hoc;
- un utile **glossario** in tre lingue;
- **spazio online** dove è possibile scaricare **le tracce audio** e i **glossari in altre lingue**.

La struttura di *Percorso CILS* lo rende adatto:

- a corsi preparatori al sostenimento dell'esame nelle sedi scolastiche;
- allo studio in autoapprendimento.

ornimi
EDITIONS

www.ornimieditions.com

